

Vincent van Gogh

Groot Zundert 30 marzo 1853


Auvers-sur-Oise 27 luglio 1890





“Con van Gogh comincia il dramma dell’artista che si sente escluso da una società che non utilizza il suo lavoro , e ne fa un disadatto, candidato alla follia e al suicidio. Non soltanto l’artista: una società pragmatica che assegna al lavoro il solo fine del profitto non può che respingere chi, pensoso della condizione e del destino dell’umanità, smaschera la sua cattiva coscienza.”



“Il posto di van Gogh è accanto a Kierkegaard, a Dostoevskij: come costoro si interroga, pieno di angoscia, sul significato dell’esistenza, del proprio essere-nel-mondo.”

 “... si pone dalla parte dei diseredati, delle vittime: i lavoratori sfruttati, i contadini a cui l’industria, ... toglie il sentimento dell’eticità e della religiosità del lavoro.

 “Non è pittore per vocazione, ma per disperazione. Aveva tentato di inserirsi nell’ordine sociale, era stato respinto; si era dato all’apostolato religioso facendosi pastore e missionario tra i minatori del Borinage, la chiesa ufficiale, solidale con i padroni, l’aveva espulso.”

 “A trent’anni si rivolta, la sua rivolta è la pittura: la paga con il manicomio e il suicidio”.

1853



Vincent Willem van Gogh nacque a Groot Zundert il 30 marzo.



Figlio primogenito di Theodorus van Gogh (1822-1885) e di Anna Cornelia Carbentus (1819-1907).

1857



1 Maggio nasce il fratello Theo.

1876 - 1881



Dalla metà di aprile 1876 al luglio dello stesso anno Vincent lavora come insegnante nel collegio di Ramsgate.



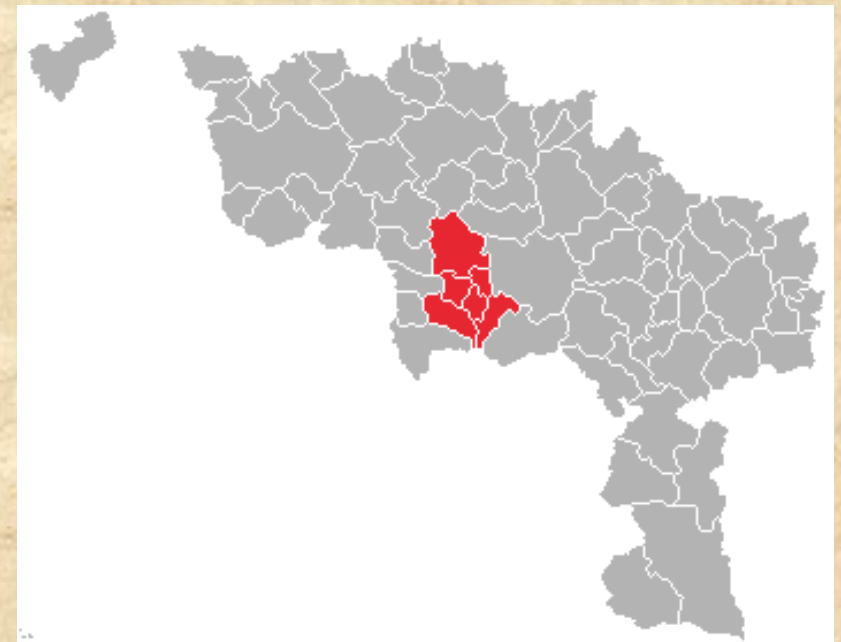
Si trasferisce, successivamente nella periferia di Londra a Isleworth.



Privo di opportunità di lavoro, alla fine del 1876 ritorna in Olanda.

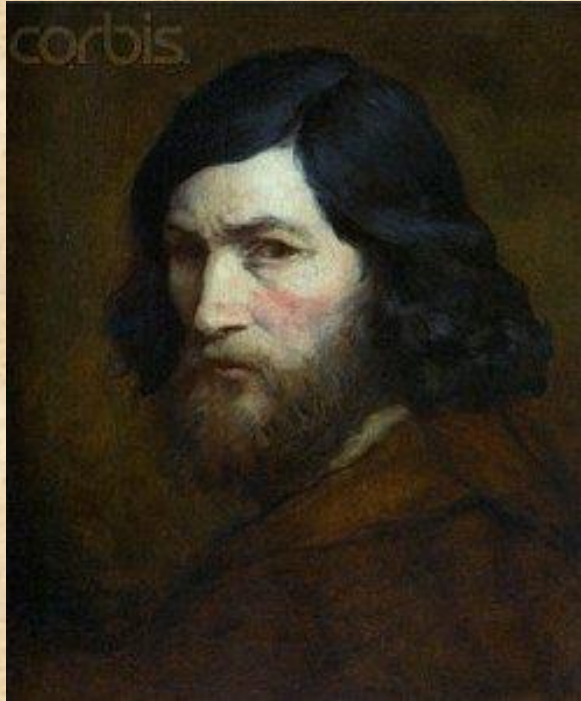


In maggio si trasferisce all'Aja e da lì nella regione belga del Borinage, dove lavora fra i minatori come predicatore evangelista.





Nell'agosto 1880 decise di diventare un artista e per fare ciò cominciò col disegnare copie dei lavori di Jean-François Millet, il pittore francese della vita contadina, che lo aveva particolarmente attratto.



Jean-François Millet
Gréville-Hague, 9 ottobre 1814
Barbizon, 20 gennaio 1875



Nell'aprile del 1881 torna a vivere con i genitori a Etten.



Verso natale, dopo una violenta lite in famiglia ripartì per l'Aja.



Jean Francois Millet
Le spigolatrici 1857
Olio su tela 83,5x111cm
Musée d'Orsay Parigi

Jean Francois Millet
Angelus 1857-1859
Olio su tela 55x66 cm
Musée d'Orsay Parigi



L'Aja. 1882



In gennaio affitta uno studio a Schenkweg.



Vincent si unisce alla sua modella Sien Hoornik, che aveva già una figlia, aspettava un secondo bambino e non era sposata.



Manifestò persino il desiderio di sposarla, ma suo cugino Anton Mauve proprietario dello studio, che gli dava anche lezioni di disegno disapprovando la sua scelta, lo abbandonò.



Solo il fratello Theo continuò a sostenerlo moralmente e finanziariamente.

1883



La difficile relazione con Sien e la mancanza di denaro lo indussero a partire per la regione olandese del Drenthe, molto di moda a quel tempo nell'ambiente artistico.

Drenthe.

1884



Il paesaggio del Drenthe lo affascinò, ma si trovò a lavorare in condizioni difficili, a causa del clima pessimo e delle difficoltà a recuperare il materiale necessario per dipingere e disegnare.

Senza contare la solitudine insopportabile e la mancanza di denaro, che spedito dal fratello, arrivava con ritardi sempre più lunghi.



Dopo tre mesi, decise di andare a trovare i suoi genitori a Nuenen.

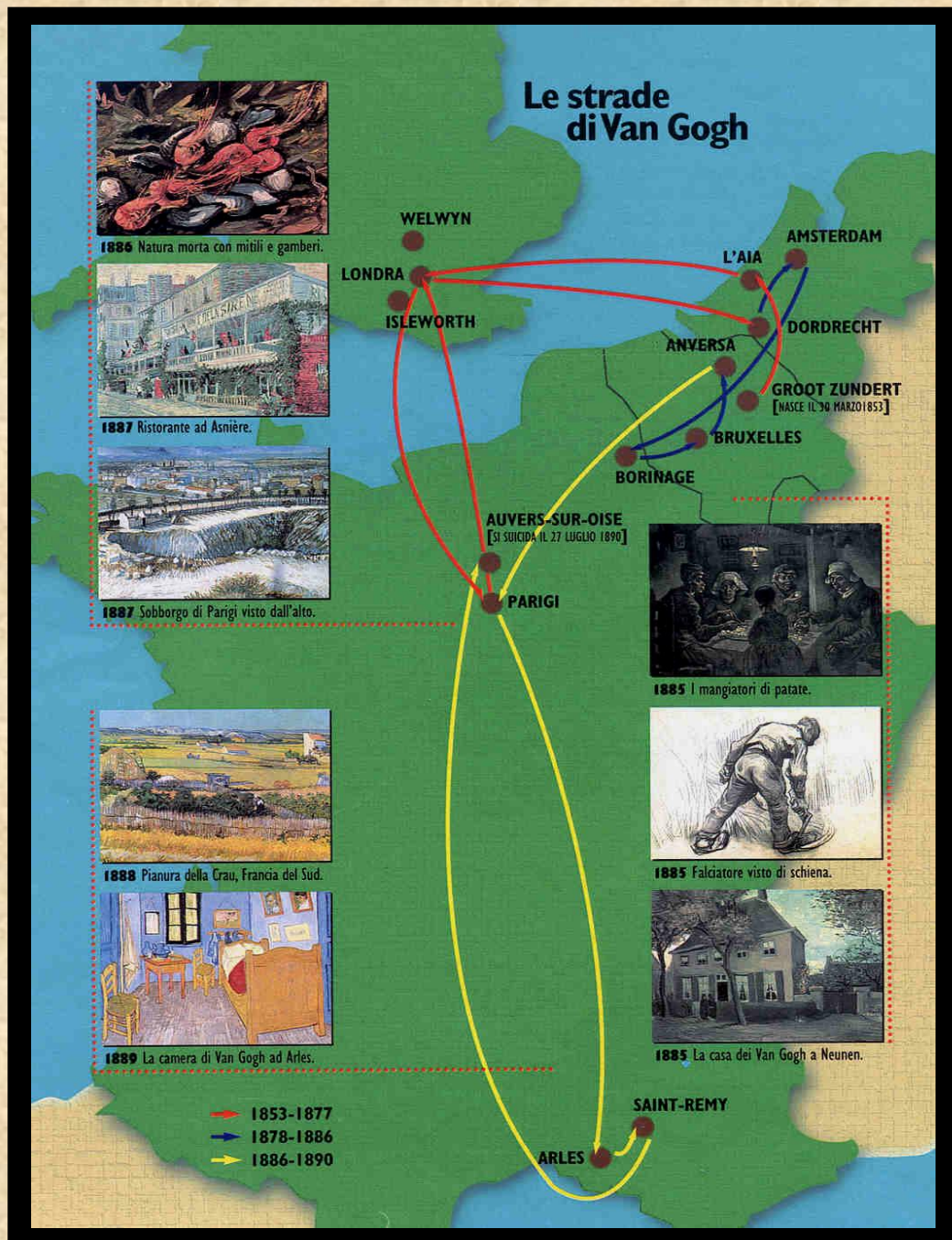


Regione del Drenthe



Regione del Brabante - Nuenen

Le strade di van Gogh



“... per l'artista «la natura» è mediata dal suo temperamento.”
V. van Gogh

Nuenen

1884



Infatti, il 5 dicembre giunse a casa dei suoi genitori.

I rapporti, difficili all'inizio, migliorarono gradualmente.



Risale a questo periodo la decisione di diventare pittore della vita contadina, tematica che sentiva molto vicina alla sua sensibilità.



Questa decisione lo portò a produrre nei mesi di gennaio e febbraio, numerosi studi ed acquarelli di tessitori.


In maggio affittò uno studio, dove andò a vivere poi un anno dopo.




In autunno, dopo aver insegnato ad alcuni artisti dilettanti come dipingere le nature morte, fece suo anche quel genere pittorico.


Anversa

1885

 Durante l'inverno dipinse una serie di teste di contadini, dalle quali nacque la prima idea per "*I mangiatori di patate*".

 Il 26 marzo muore improvvisamente suo padre.

 Alla fine di aprile completa la versione finale di "*I mangiatori di patate*".

 Durante l'estate non lavora in modo assiduo, principalmente per mancanza di denaro, e quando il parroco locale proibisce ai suoi parrocchiani di posare per il pittore, van Gogh, si trovò senza modelli.



Il 24 novembre parti per Anversa.



La grande città lo colpì profondamente con i suoi musei e i suoi palazzi monumentali.

Rimase affascinato dai quadri di Rubens, per i colori e la tecnica pittorica usata, ed apprezzò per la prima volta le stampe giapponesi.

Ma, a causa del periodo di crisi in cui versava il mercato dell'arte, non trovò il successo che cercava.

Pieter Paul Rubens
(Siege, 28 giugno 1577
Anversa, 30 maggio 1640
***L'Incredulità di san Tommaso* 1613-1614**
Koninklijk Museum Anversa



Tsukiyo Yoshitoshi
(Edo, 30 aprile 1839 – Tokyo, 9 giugno 1892)
***Cento aspetti della luna* #7, "Luna del Monte**
Inaba". Il giovane Toyotomi Hideyoshi guida
un piccolo gruppo che assale il castello sul
Monte Inaba (1885).

“ I mangiatori di patate”

Aprile 1885.

Tela 81.5x114.5 cm.

Firmato in basso a sinistra: Vincent.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh



Le opere. Nuenen



Opera

realizzata con pochi colori, fortemente chiaroscurati e dagli impasti densi e bituminosi.



Sintesi degli elementi della tradizione pittorica olandese: naturalismo descrittivo dei pittori di genere; drammatico tenebrismo rembrandtiano; moderno realismo d'impegno sociale (Courbet-Millet).

Parigi

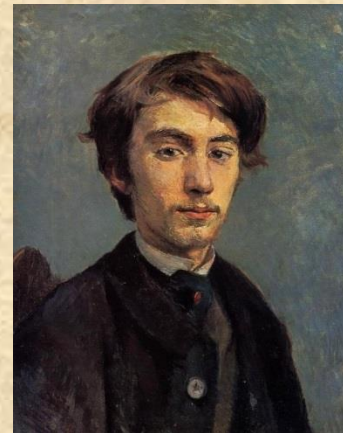
1886

🕶️ Agli inizi di marzo lasciò improvvisamente Anversa per Parigi, dove si sistemò a casa del fratello.

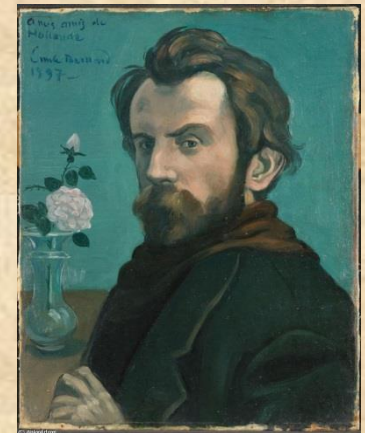
A Parigi fece amicizia con molti artisti tra i quali: Toulouse-Lautrec ed Emile Bernard.

🕶️ In giugno si trasferì con Teo in un appartamento più grande, al n.25 di rue Lepic.

🕶️ Cominciò a capire il vero significato dell'Impressionismo e a cercare di impararne lo stile.



Toulouse-Lautrec



Emile Bernard.

1887

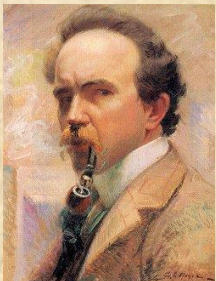
🕶️ I suoi lavori risentono sempre più dell'influenza delle stampe giapponesi, delle quali fece una notevole raccolta, che esibì nel periodo aprile - marzo al caffè "Le Tambourin" .

🕶️ In aprile passò molto tempo a dipingere in compagnia di Paul Signac ad Asnières.

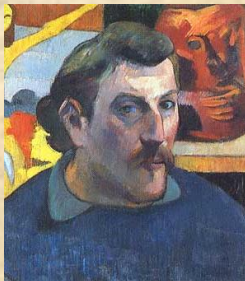
🕶️ In novembre organizzò una mostra di artisti, che chiamava Les Impressionistes du Petit Boulevard e conobbe Seurat, Gauguin, Pissarro e Guillaumin.



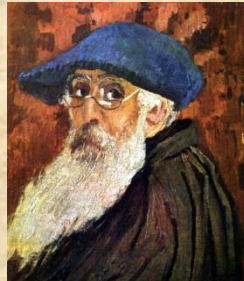
Seurat.



Gauguin



Pissarro



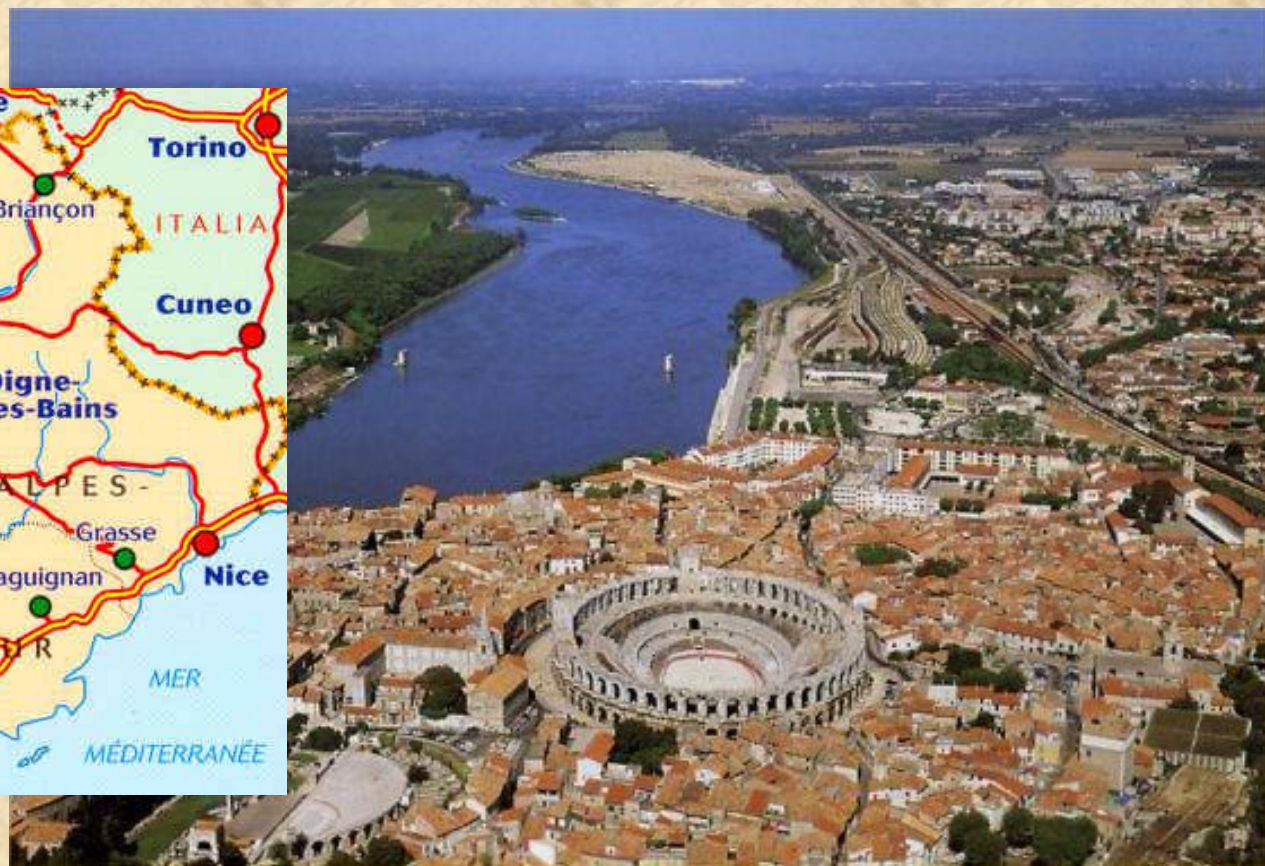
Guillaumin.

Arles 1888



La vita frenetica che aveva condotto a Parigi lo aveva indebolito sia fisicamente che mentalmente, tanto che il suo lavoro cominciò a risentirne.

In febbraio partì per Arles, alla ricerca di un clima più caldo.





In Provenza non trovò il clima migliore che aveva sperato di trovare, la temperatura era sotto zero, come a Parigi, e c'era anche la neve.



In questo periodo affittò quattro camere nella Casa Gialla, ma non riuscì a guadagnare abbastanza denaro per arredarle e così continuò a vivere in alloggi molto poveri sino alla fine di settembre.

Nonostante tutto i nuovi stimoli lo indussero a produrre diverse tele, alcune delle quali molto grandi come “La mietitura”, “Covoni di grano vicino ad una cascina”.





Abbazia di Sénanque Gordes Provenza-Francia

Le opere. Parigi

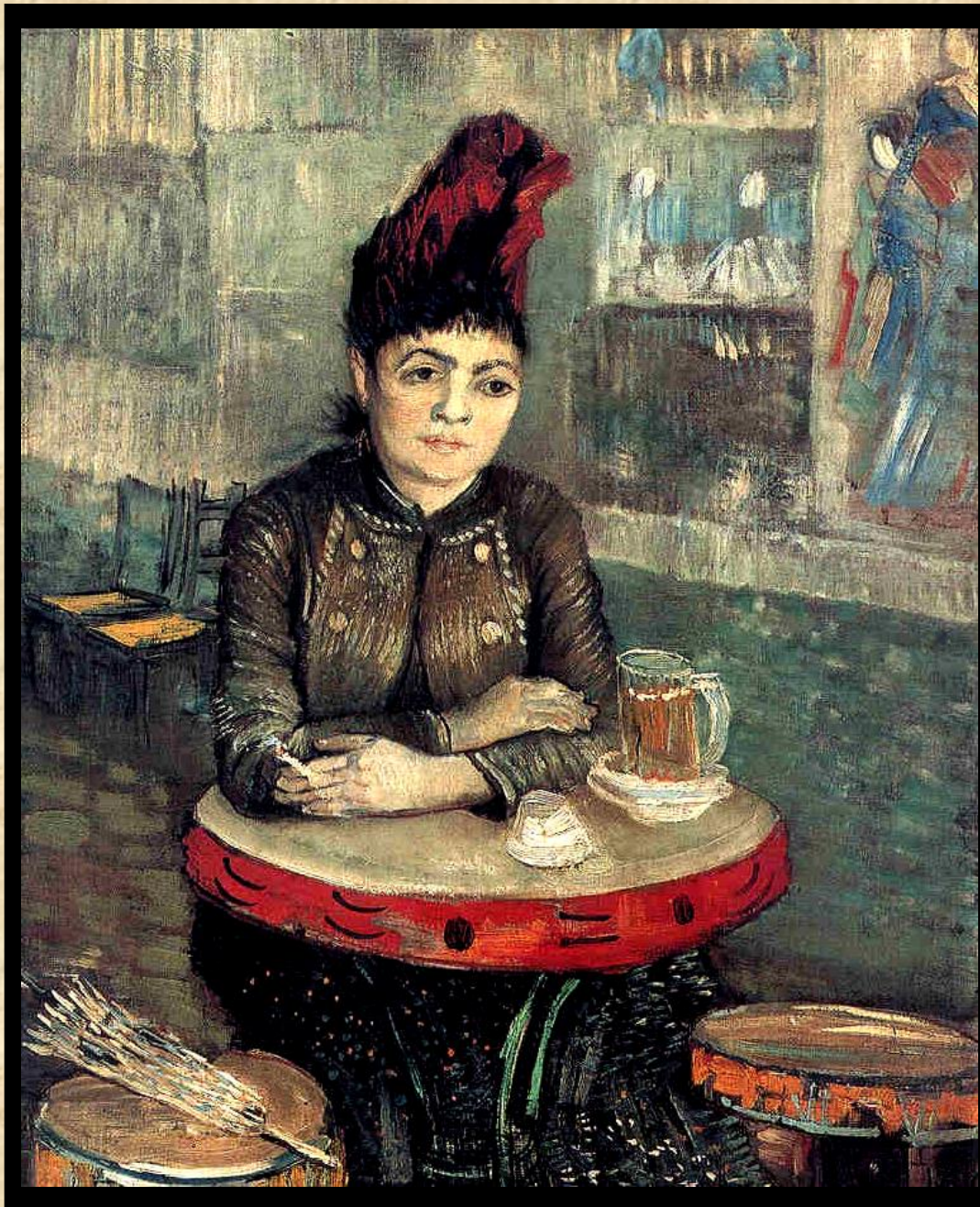
“ Agostina Segatori al café du Tambourin”

Inizio 1887.

Tela 55.5x46.5 cm.

Non firmato.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh



🕶️ A. Segatori modella del pittore - amante? divenne proprietaria del Café du Tambourin dove Vincent espose.

🕶️ Opera di taglio impressionista, che mostra l'intento di comunicare un sentimento, un'impressione.

🕶️ I piccoli dettagli: braccia incrociate, espressione pensosa, sigaretta nella mano, bicchiere di birra, vengono usati dall'artista per caratterizzare in modo diretto un tipo di donna che abitualmente frequenta quei locali.

“Natura morta con quattro girasoli”

Luglio - Settembre 1887

Tela 60x100 cm.

Non firmato.

Otterlo Rijksmuseum Kröller-Müller

“ Due girasoli”

Luglio - Settembre 1887.

Tela 43x61 cm.

Firmato in basso a sinistra: Vincent 87.

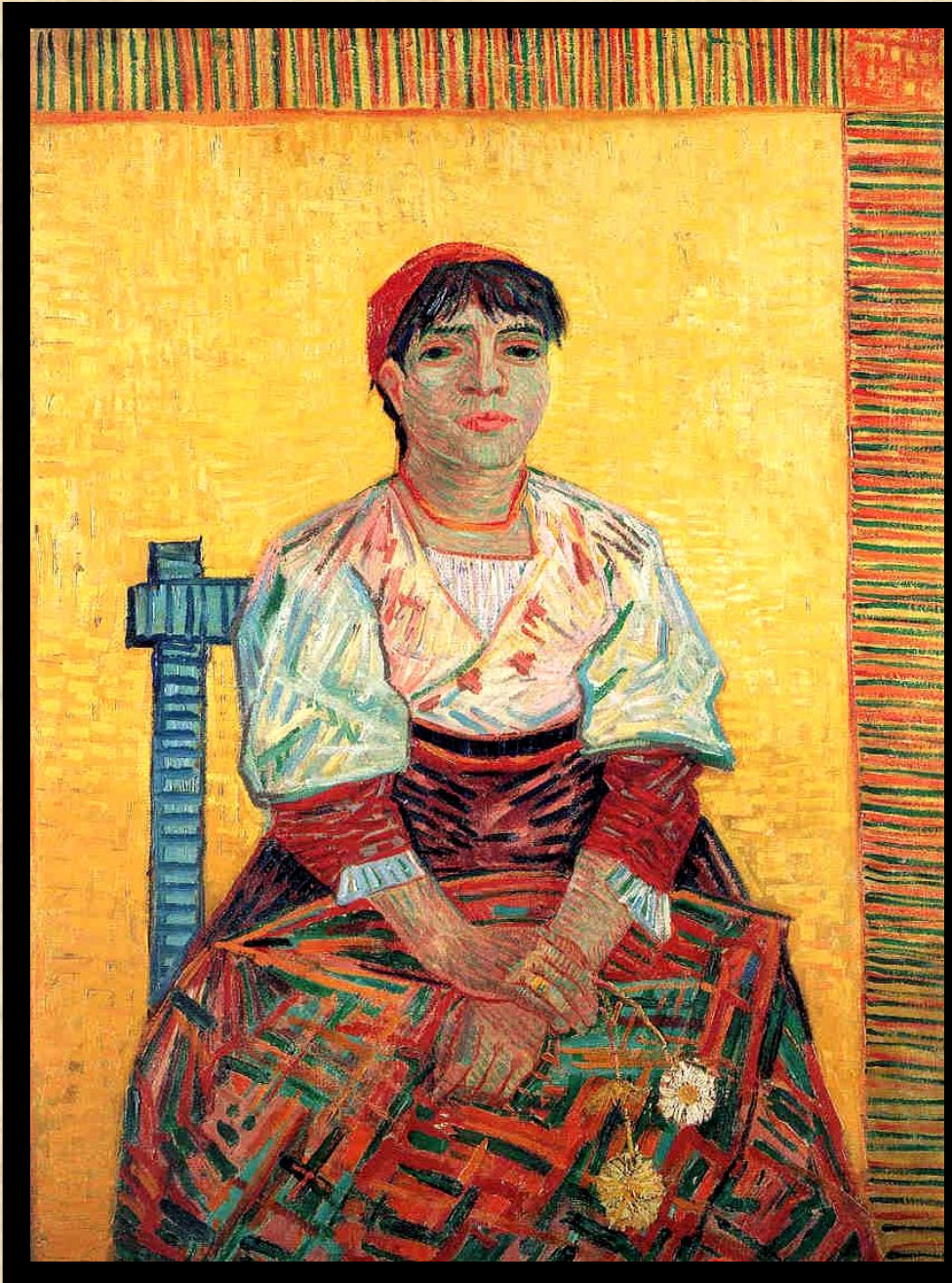
New York The Metropolitan Museum of Modern Art



🕶 Il motivo dei girasoli era molto diffuso a quel tempo proprio per l'effetto molto decorativo che se poteva ottenere.

🕶 Dipinti nell'estate del 1887, vennero poi esposti al Café du Tambourin. Il motivo di queste nature morte piaceva molto a Gauguin che propose a v.G. di scambiare uno dei girasoli per numerosi suoi studi, ma v.G. considerò poco equo lo scambio, e nel rifiutarlo fece un irato riferimento ai girasoli che Gauguin possedeva già a Parigi.

Le opere. Parigi



“ L’Italiana”

Inverno 1887- 88.

Tela 81x60 cm.

Non firmato.

Parigi Musée d’Orsay

🕶 E’ uno dei quadri più esuberanti del periodo parigino.

🕶 Effetto spaziale ridotto al minimo - presenza di colori molto vivaci - insolito bordo dipinto.

🕶 Le mani non appaiono chiaramente posate in grembo, la stoffa intensamente colorata potrebbe essere il grembiale della donna ma anche una tovaglia posata su di un tavolino.

🕶 Composizione piatta e decorativa, quasi un’icona.

Le opere. Parigi

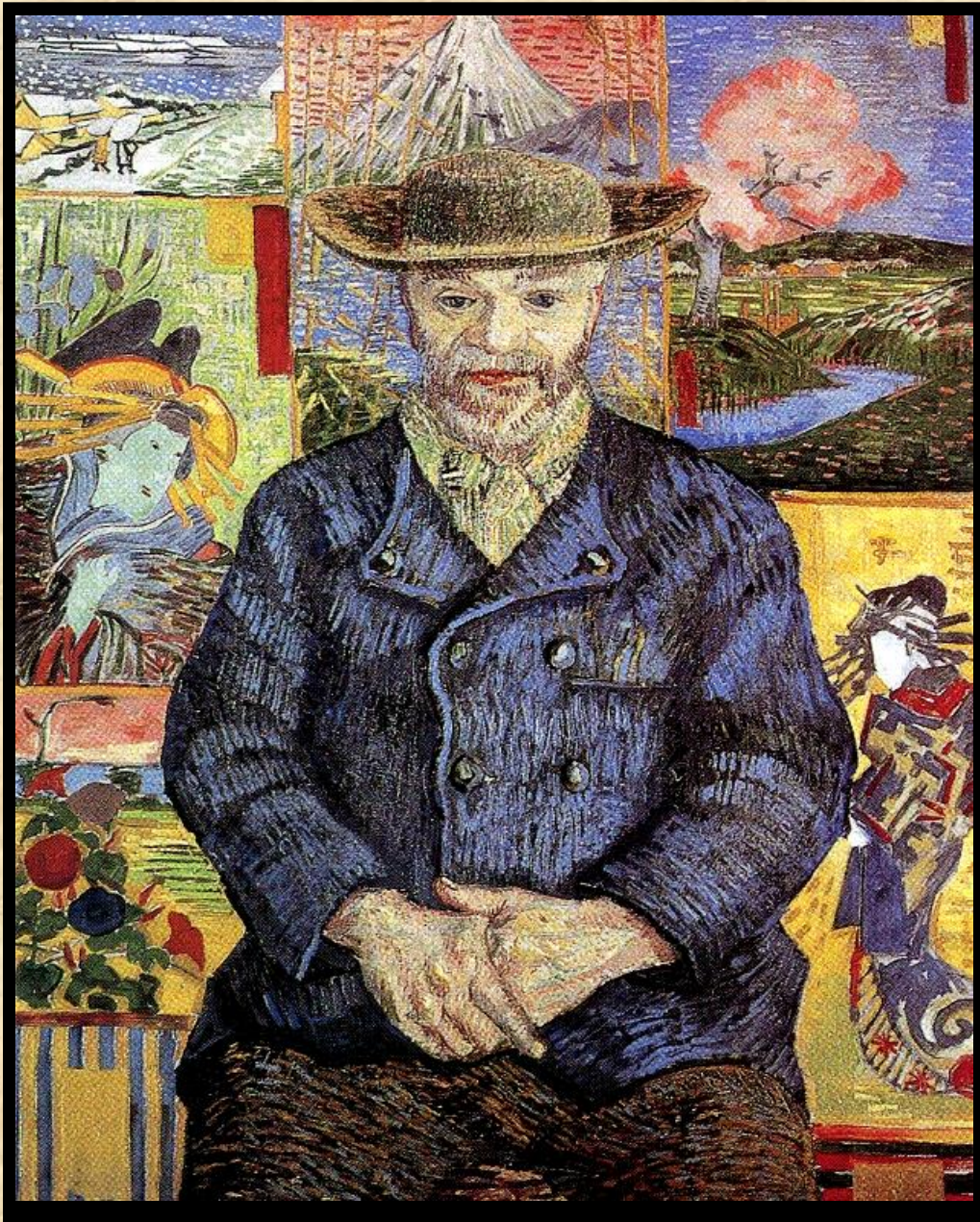
“ Ritratto di Père Tanguy”

Inverno 1887- 88.

Tela 65x51 cm.

Non firmato.

Collezione privata



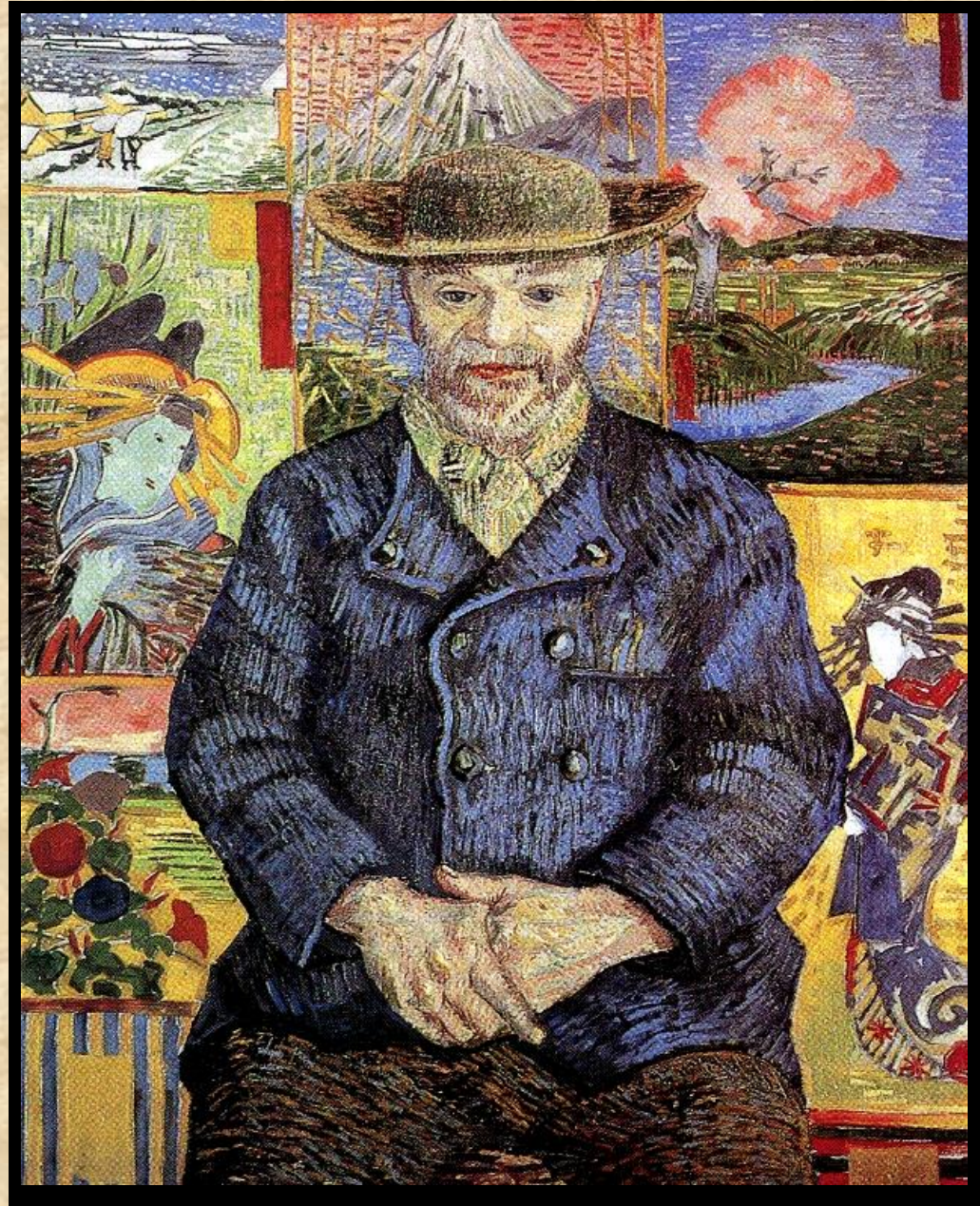
🕶 Père Tanguy: mercante d'arte,. era forse più attratto dalle idee socialiste di v.G. che dalle opere, anche se aveva, tuttavia, un alto concetto della sua arte, poiché la giudicava una manifestazione visiva della speranza interiore.

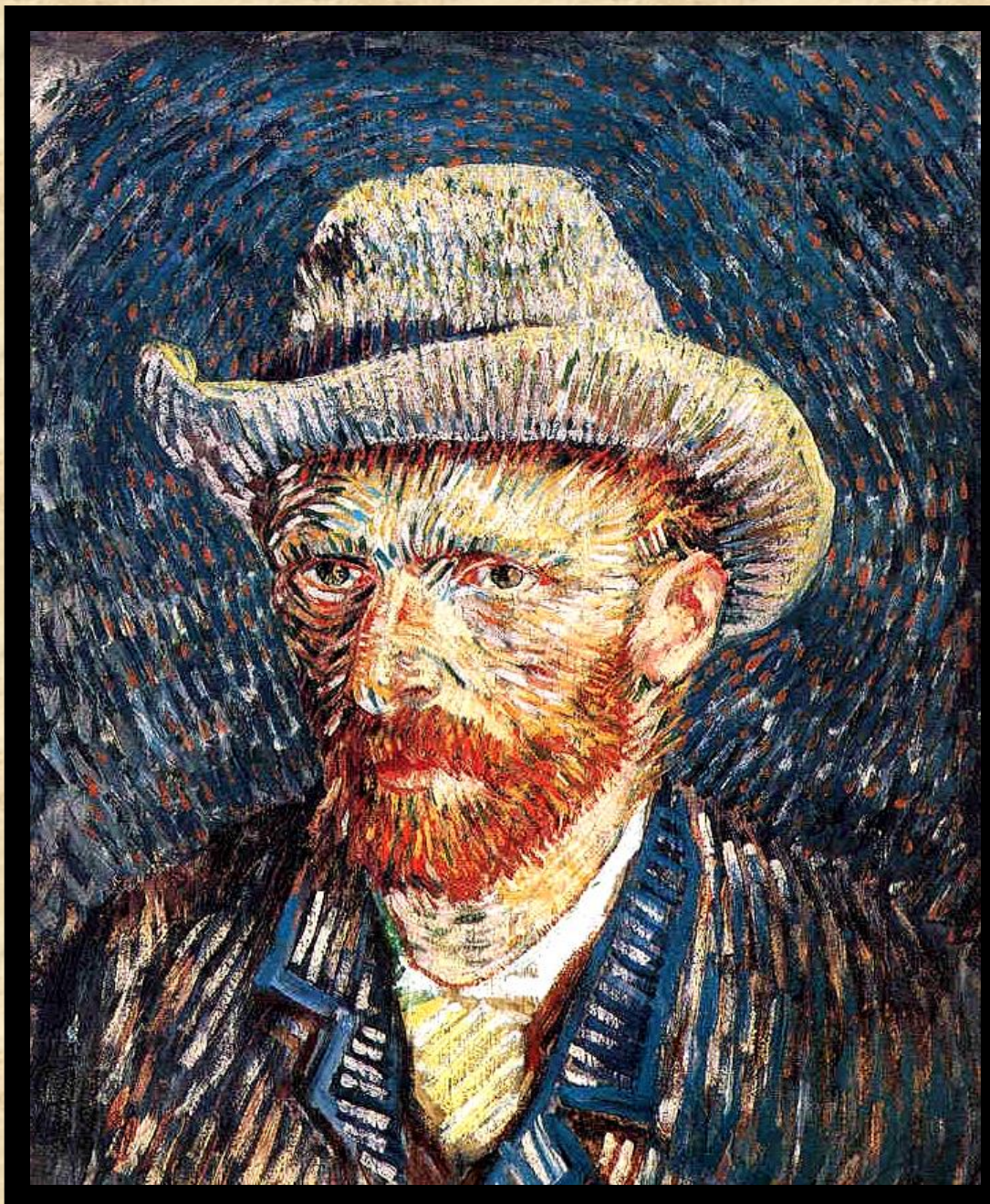
🕶 L'aspetto del soggetto ricorda un poco quello dei monaci buddisti giapponesi, società che v.G. considerava ideale.

🕶 Il soggetto è rappresentato secondo l'uso comune di ritrarre i mercanti d'arte sullo sfondo di stampe.

Insolita invece, è la scelta di quelle giapponesi, anche perché Tanguy non le commerciava. (!?)

🕶 Père Tanguy si trova in un interno, ritratto con il cappello in testa, tipico della tradizione pittorica olandese del 600, che v.G. ammirava, e nella quale è normale vedere persone con cappello in interni.





Le opere. Parigi

“ Autoritratto con cappello di feltro”

Inverno 1887- 88.

Tela 44x37.5 cm.

Non firmato.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh

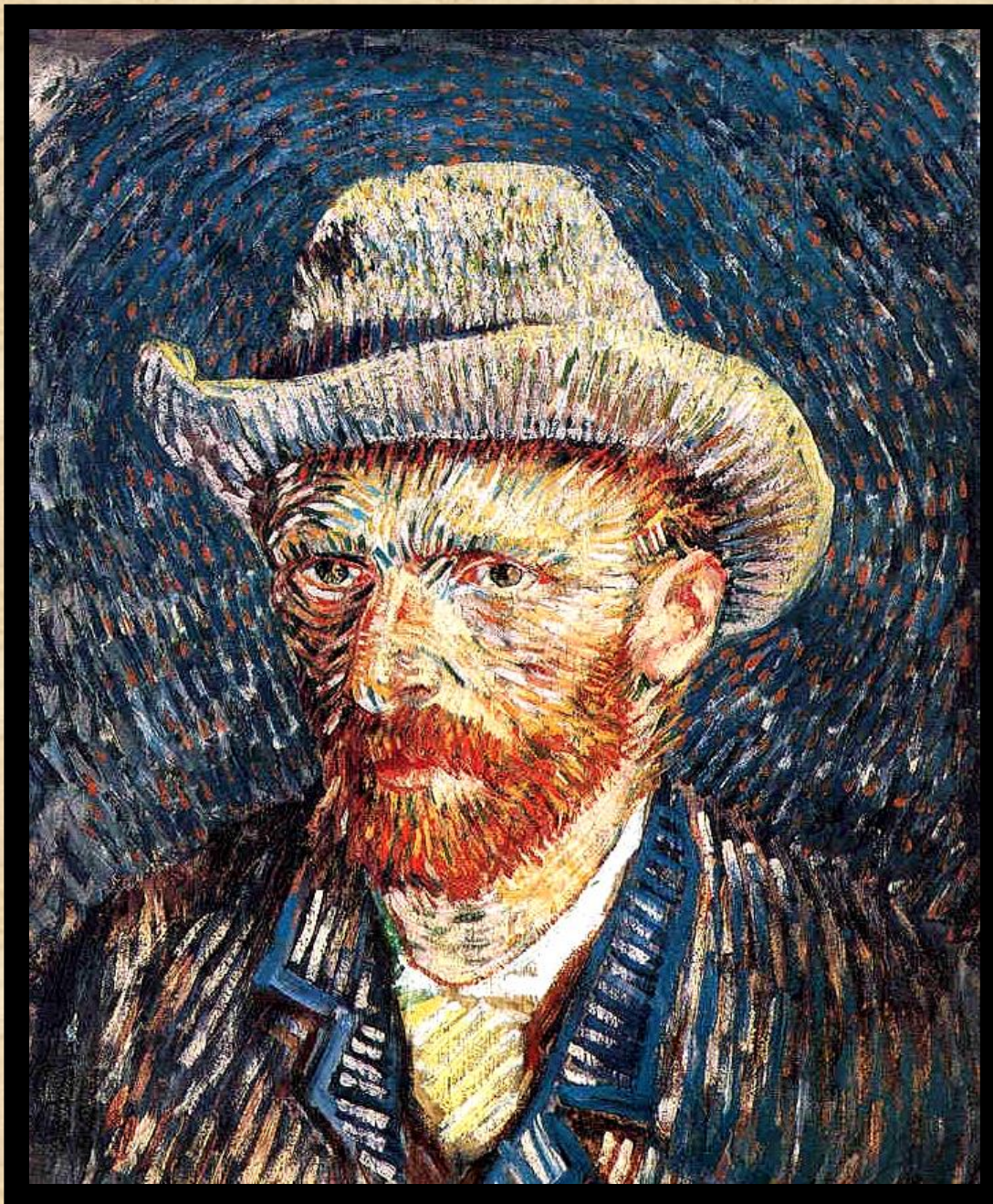
🕶 Non esiste nessuna ragione profonda di introspezione, tutt'al più la possibilità di esercitarsi su di un soggetto a portata di mano, vista la scarsità di modelli.

🕶 Pennellate ritmiche e perfettamente organizzate in tocchi.

🕶 L'alone che circonda la testa fa parte del repertorio neo-impressionista.

🕶️ Van Gogh ritraendosi senza cravatta e con un allegro e disinvolto cappello di feltro leggero, si vuole presentare come un artista di città.

Raramente si vedono cappelli del genere nelle fotografie dell'epoca, e quei pochi, sono portati da persone che hanno l'aria di essere artisti.



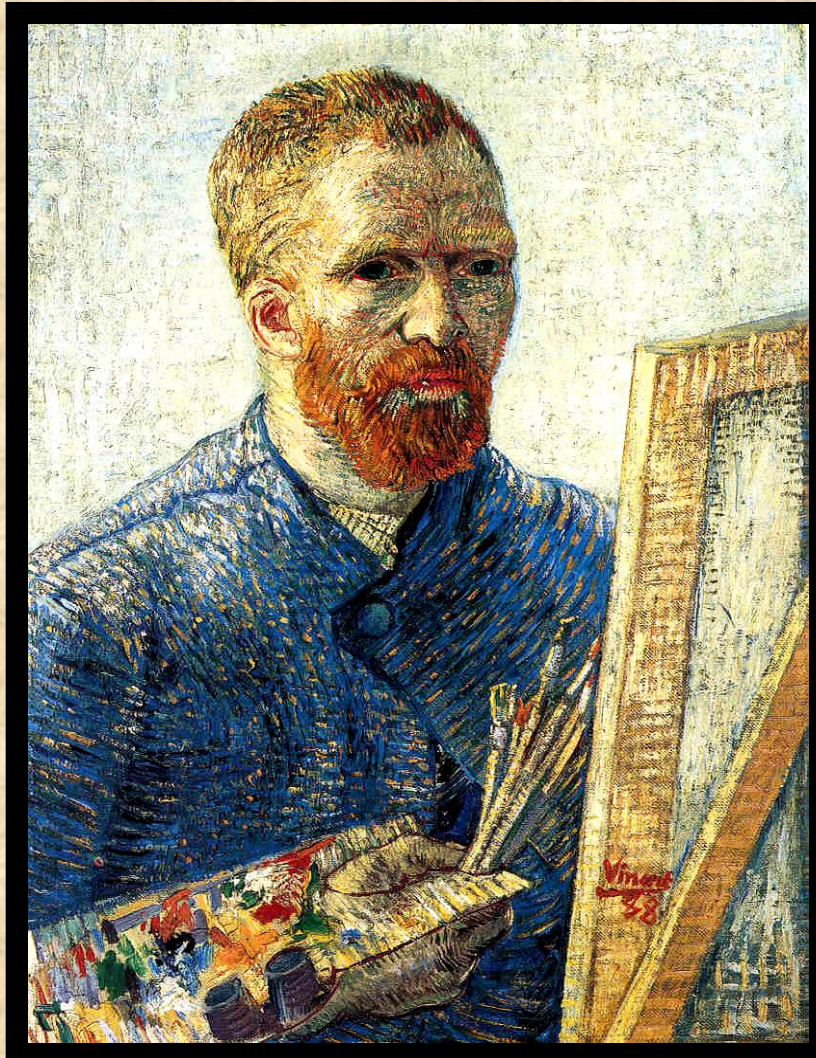
“ Autoritratto da pittore”

Gennaio 1888.

Tela 65.5x50.5 cm.

Firmato in basso a destra: Vincent 88.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh



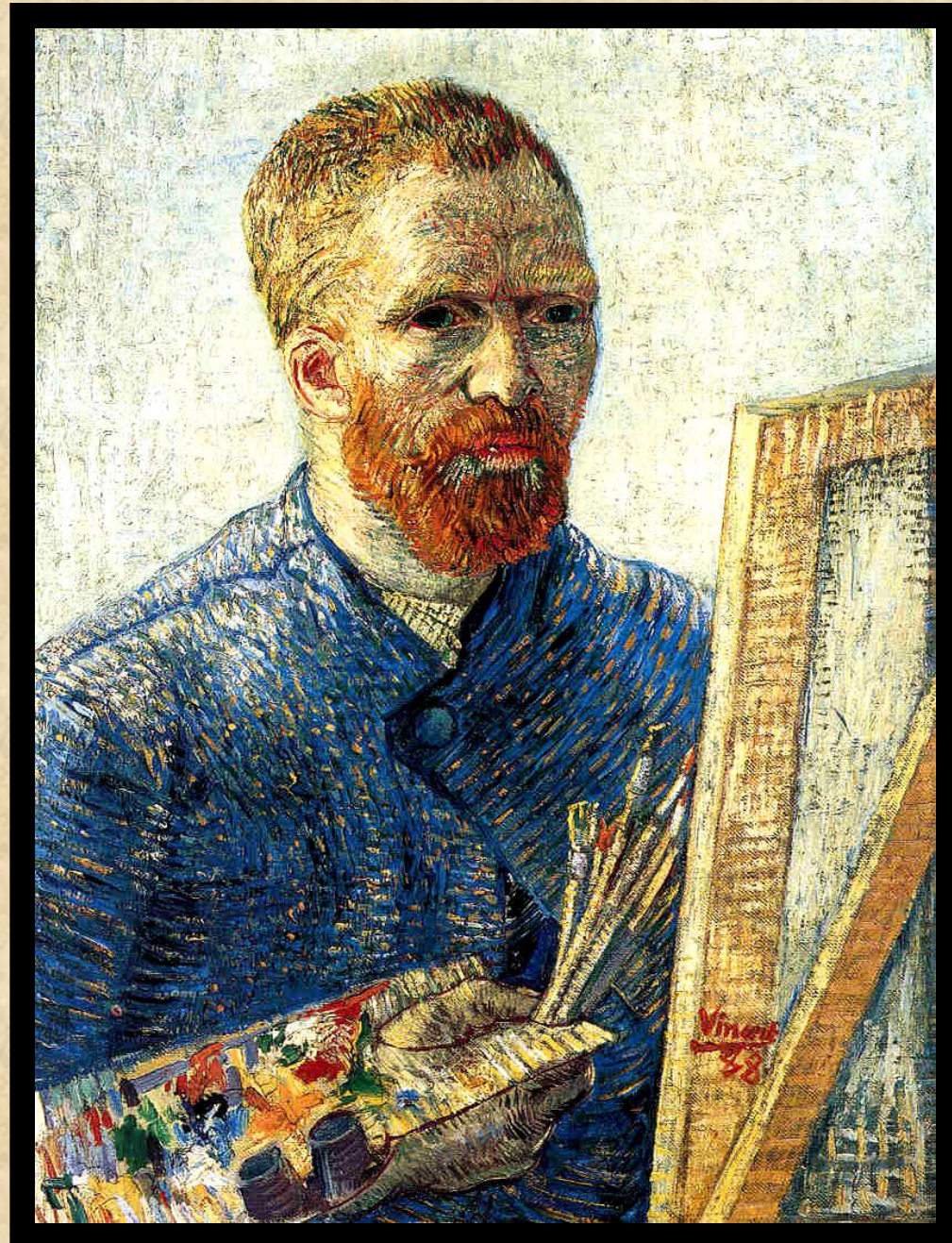
🕶 Il periodo parigino è caratterizzato da un forte stato di depressione.

🕶 “Quando me ne andai da Parigi ero profondamente infelice, ammalato e quasi alcolizzato” ... *da una lettera scritta a Gauguin.*

🕶 L'autoritratto eseguito in atteggiamento di manifesta sofferenza psicologica, vuole suggerire l'idea della morte.

🕶️ L'uso delle teorie fisiognomiche serve a convogliare e accentuare il senso di tristezza nel ritratto.

🕶️ L'applicazione delle teorie del colore di derivazione impressionista, risulta evidente nell'uso del verde complementare, accostato alle gradazioni del rosso sul viso, che da lontano restituiscono l'effetto di velatura grigia.





Verde +

Rosso =

Nero/Grigio

Viola +

Giallo =


Nero/Grigio

Arancio +

Blu =


Nero/Grigio


Arles 1888

 Paul Gauguin gli scrisse da Pont-Aven annunciandogli che lo avrebbe raggiunto ad Arles.


 In settembre dipinse “Il caffè di notte”.

In attesa di Gauguin arredò la casa gialla con i soldi che Theo gli spedì e vi si trasferì il 17 di settembre .

 Malgrado i disturbi agli occhi di cui soffriva in ottobre riuscì a completare parecchie tele di grandi dimensioni: “Il ponte di Trinquetaille”, “La diligenza di Tarascona”, “Camera da letto”.

 Il 23 di ottobre arrivò finalmente Gauguin, la salute di Vincent migliorò subito e le tele che seguirono furono: “Les Alyscamps”, “Il vigneto rosso”, “L’Arlésienne, ritratto di madame Ginoux”.

 Agli inizi di dicembre fece i ritratti del postino Joseph Roulin e della sua famiglia.

 Le incompatibilità di carattere tra van Gogh e Gauguin divennero ben presto insostenibili, tanto che culminarono in una violentissima lite scoppiata il 23 dicembre, durante la quale van Gogh si tagliò un orecchio.

Gauguin ripartì per Parigi e van Gogh fu ricoverato in ospedale ad Arles.

1889

🕶️ Contro tutte le aspettative van Gogh si riprese rapidamente, ed il 7 di gennaio poté tornare a casa dove si rimise a lavorare.

🕶️ Alla fine di gennaio, dopo aver dipinto l' "Autoritratto", iniziò il ritratto di madame Roulin.

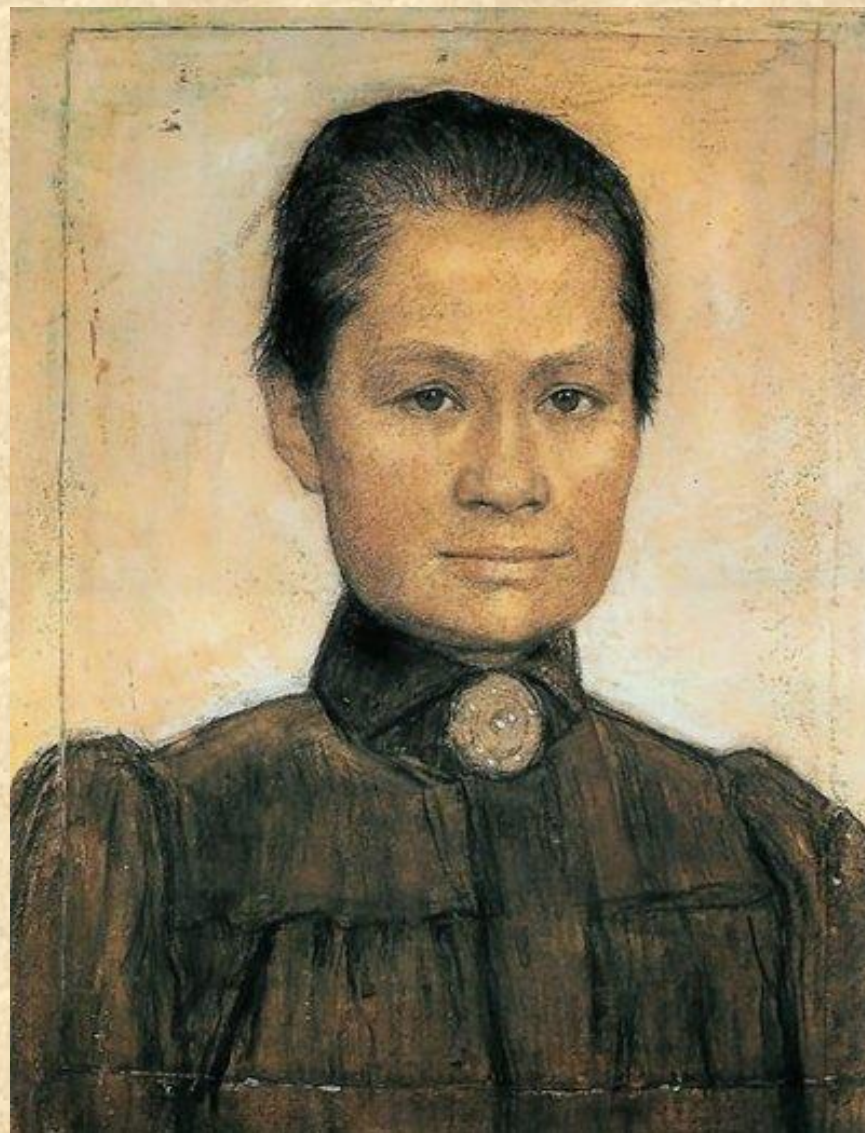
In febbraio i vicini di casa si lamentarono del comportamento di Vincent, che fu riportato in ospedale.

Il 23 marzo Pul Signac andò a trovarlo, ed insieme andarono nella Casa Gialla.





Il 17 aprile Theo sposò ad Amsterdam Johanna Gesina Bonger.



“ La mietitura”

Giugno 1888.

Tela 73x92 cm.

Firmato in basso a sinistra: Vincent.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh

Le opere. Arles



Per la prima volta, dopo la partenza dall'Olanda, v.G. ritorna a dipingere i temi della tradizionale vita rurale.



Dipinto su tela size 30' dimostra la sicurezza nell'affrontare la tematica.





Atmosfera

estiva che scaturisce dall'uso sapiente del contrasto dei blu contro gli elementi arancio del bronzo dorato del grano.



Tutti i vari stadi del raccolto vi sono rappresentati, v.G. vede nel ciclo ricorrente di lavoro annuale nei campi il simbolo dell'eterna continuità della vita.



Le opere. Arles

“Ritratto di Joseph Roulin”

Luglio - Agosto 1888.

Tela 81.2x65.3 cm.

Non firmato.

Boston Museum of Fine Arts



“E’ una realtà che non giudica né commenta: può soltanto subirla passivamente oppure farla propria, ri-farla con la materia e gli atti che sono del proprio mestiere di pittore, della propria esistenza.



Infatti la costruisce, la modella col colore: vive lo spessore del panno nella densità opaca del turchino, la ruvidezza della barba in un irto contesto di pennellate secche, dure, la trasparenza delle carni nelle velature fredde sul rosa.”

Giulio Carlo Argan

**L'arte moderna 1770/1970 Sansoni
Ed. op. cit. p.158-159**



“ Chiatte di carbone”

Agosto - Settembre 1888.

Tela 71x95 cm.

Non firmato.

Collezione privata



Le opere. Arles



“Questa sera ho assistito ad un avvenimento bello e strano,” scriveva van Gogh a Theo il 31 luglio. “Una barca molto larga che trasportava un carico di carbone sul Rodano ha ormeggiato alla banchina. Vista dall’alto era bagnata e lucida per un acquazzone, l’acqua era di un colore bianco-giallastro, di un grigio-perla opaco, il cielo lilla con una striscia di arancione verso ovest, la città violetta.

🕶 Umili uomini
di fatica, coperti
da sporchi vestiti
bianchi e blu,
andavano su e
giù dalla barca
per portarne a
terra il carico.

🕶 Era puro
Hokusai. ...”

Vincent Van Gogh
Rijksmuseum
Amsterdam Ed.
Mondadori Arte - De
Luca Edizioni d'Arte
op.cit. p.139





La grande onda di Kanagawa
Edo period, 19th century



Katsushika Hokusai (葛飾北斎 *Katsushika Hokusai*) (葛飾北斎; Edo, 23 settembre 1760 – Edo, 10 maggio 1849) pittore e incisore giapponese.

I suoi lavori furono un'importante fonte di ispirazione per molti impressionisti europei come Claude Monet e post-impressionisti come Vincent Van Gogh.



Katsushika Hokusai
Women returning home at sunset

“ Camera da letto”

Ottobre 1888.

Tela 72x90 cm.

Non firmato.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh

Le opere.

Arles

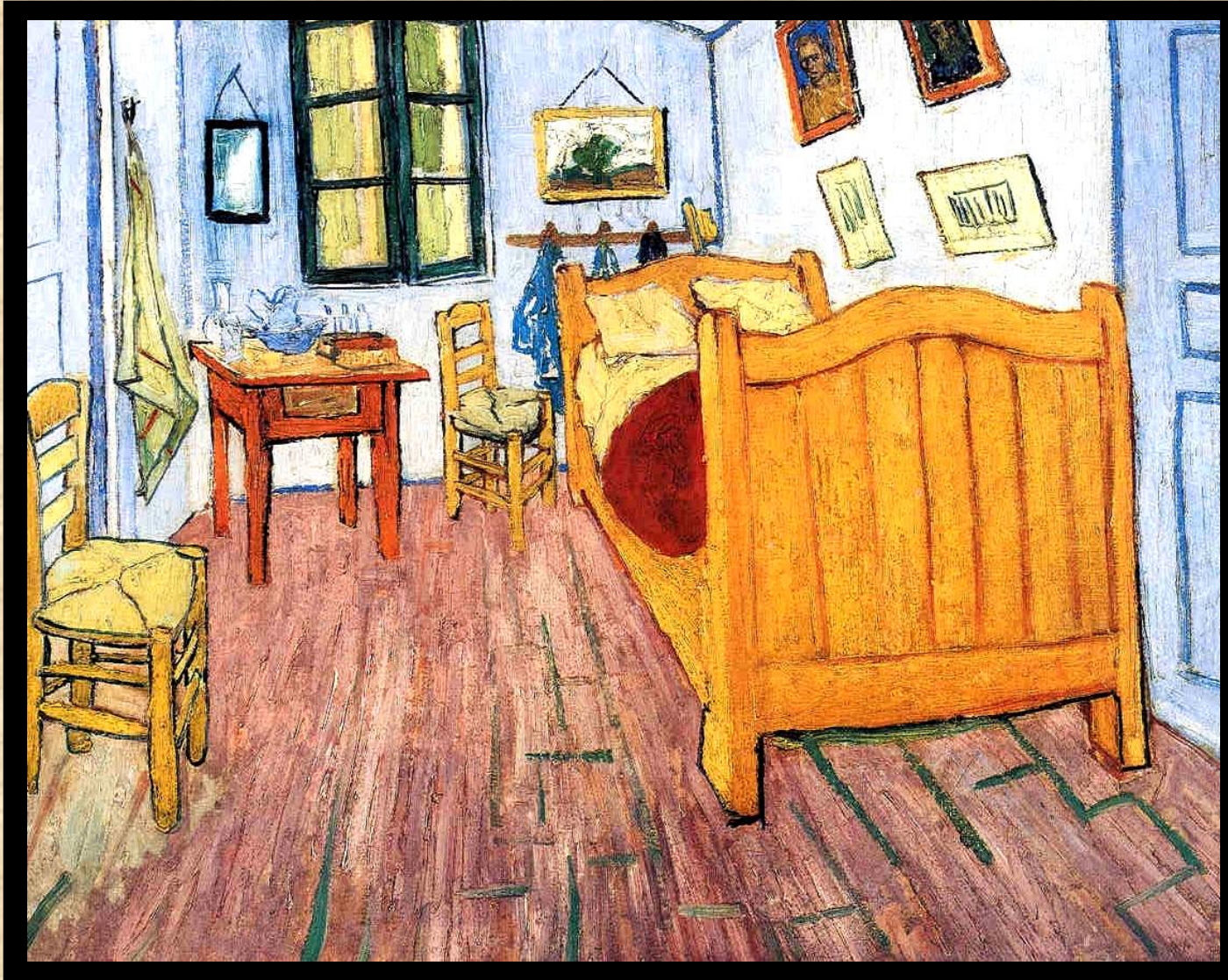


Aura

sacrale, che
sovrasta il
semplice
apparire.

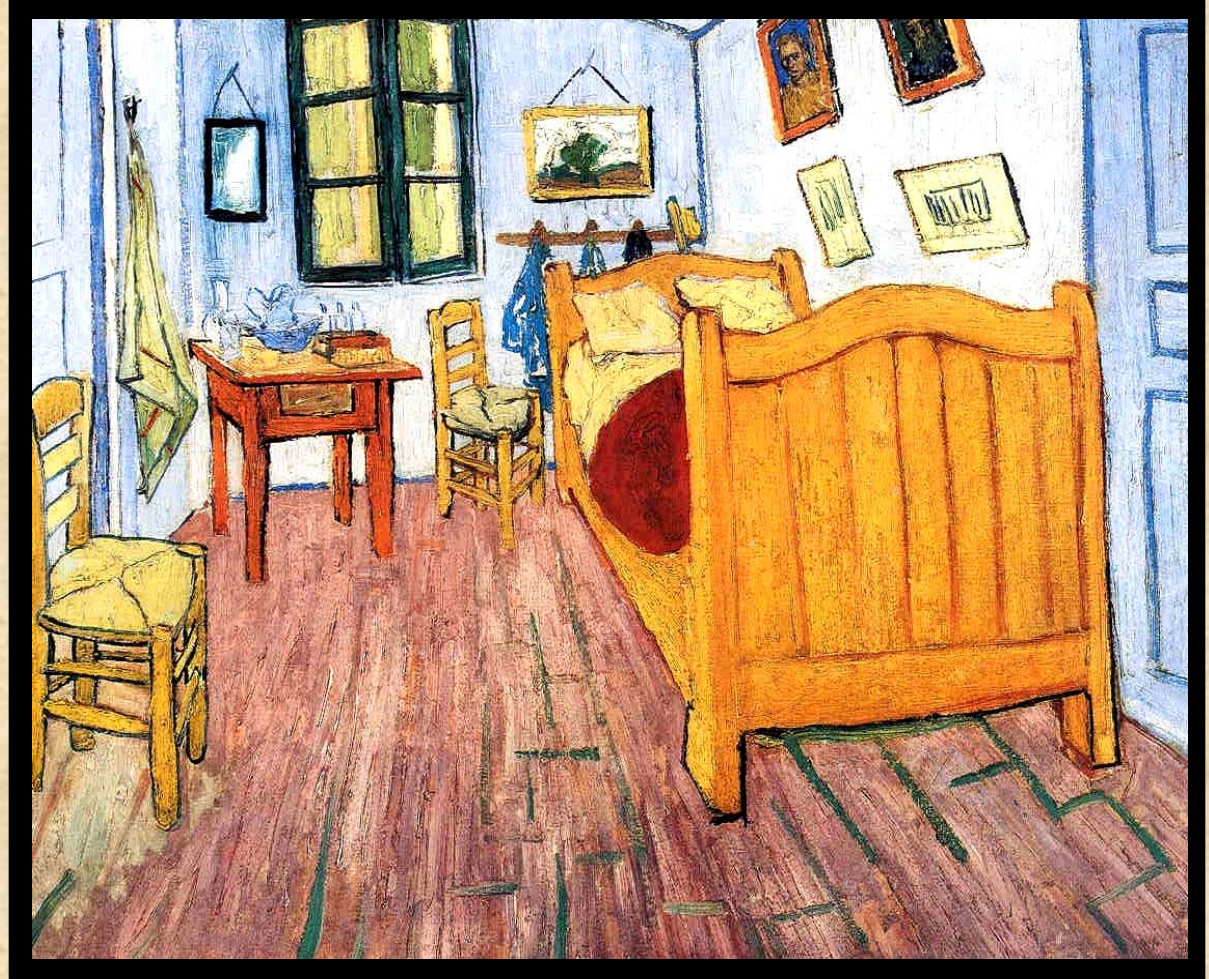


Una rozza
sedia
impagliata, o
delle povere
suppellettili,
assumono un
valore di verità
esistenziale.



🕶️ Viene superato il semplice e riduttivo valore d'uso, proprio della logica materialista e produttivistica della società industrializzata e del vivere borghese.

🕶️ Il letto è tozzo ed ingombrante, quasi ad indicare un sonno che tarda a compiersi, una possibile bara eterna.



Le opere. Arles

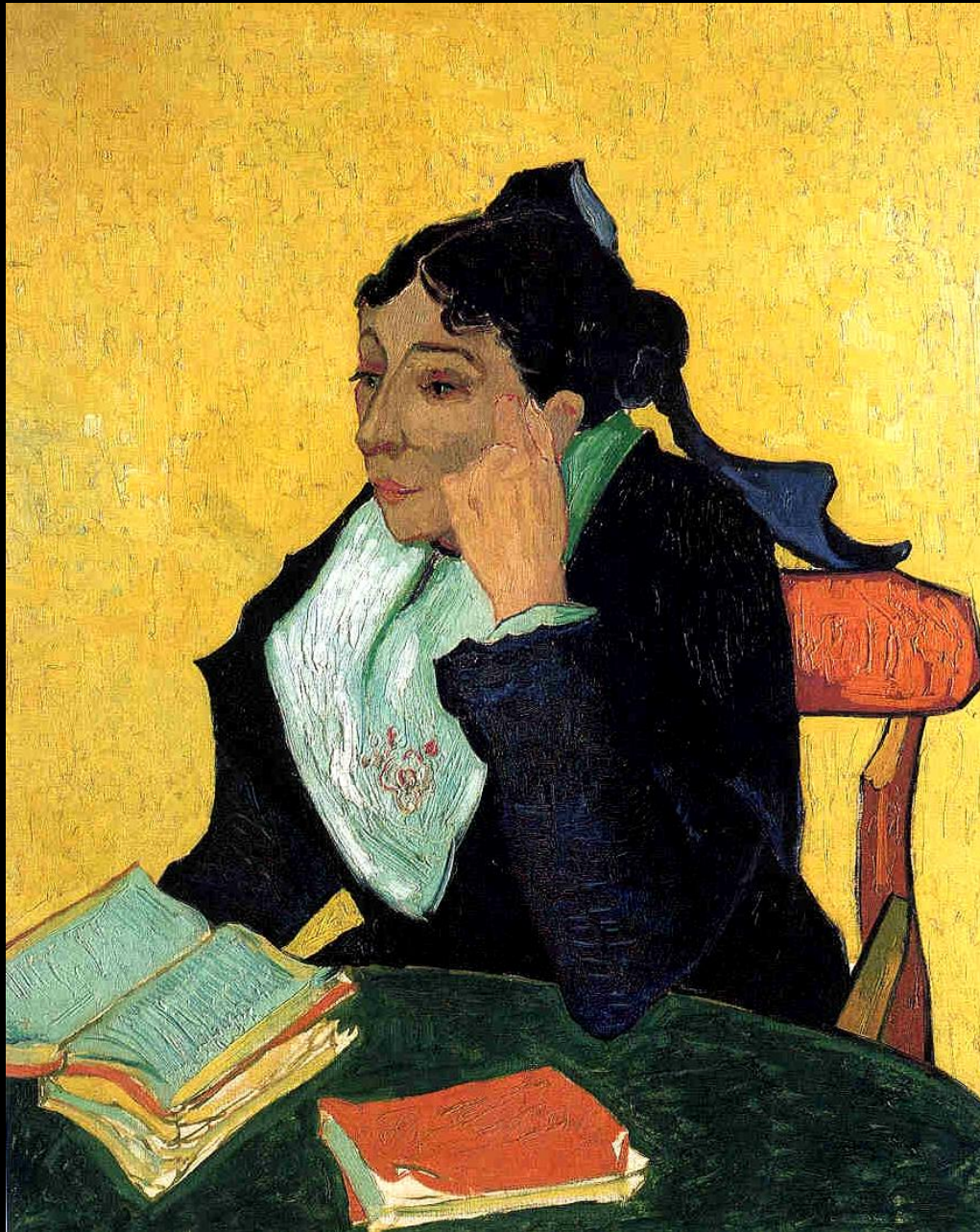
“ L’Arlesiana, ritratto di Madame Ginoux”

Novembre 1888.

Tela 91.4x73.7

Non firmato.

New York The Metropolitan Museum of Art



Il ritratto rappresenta Marie Ginoux, moglie quarantenne del proprietario del Café de la Gare, il ristorante dove v.G. andava a mangiare.

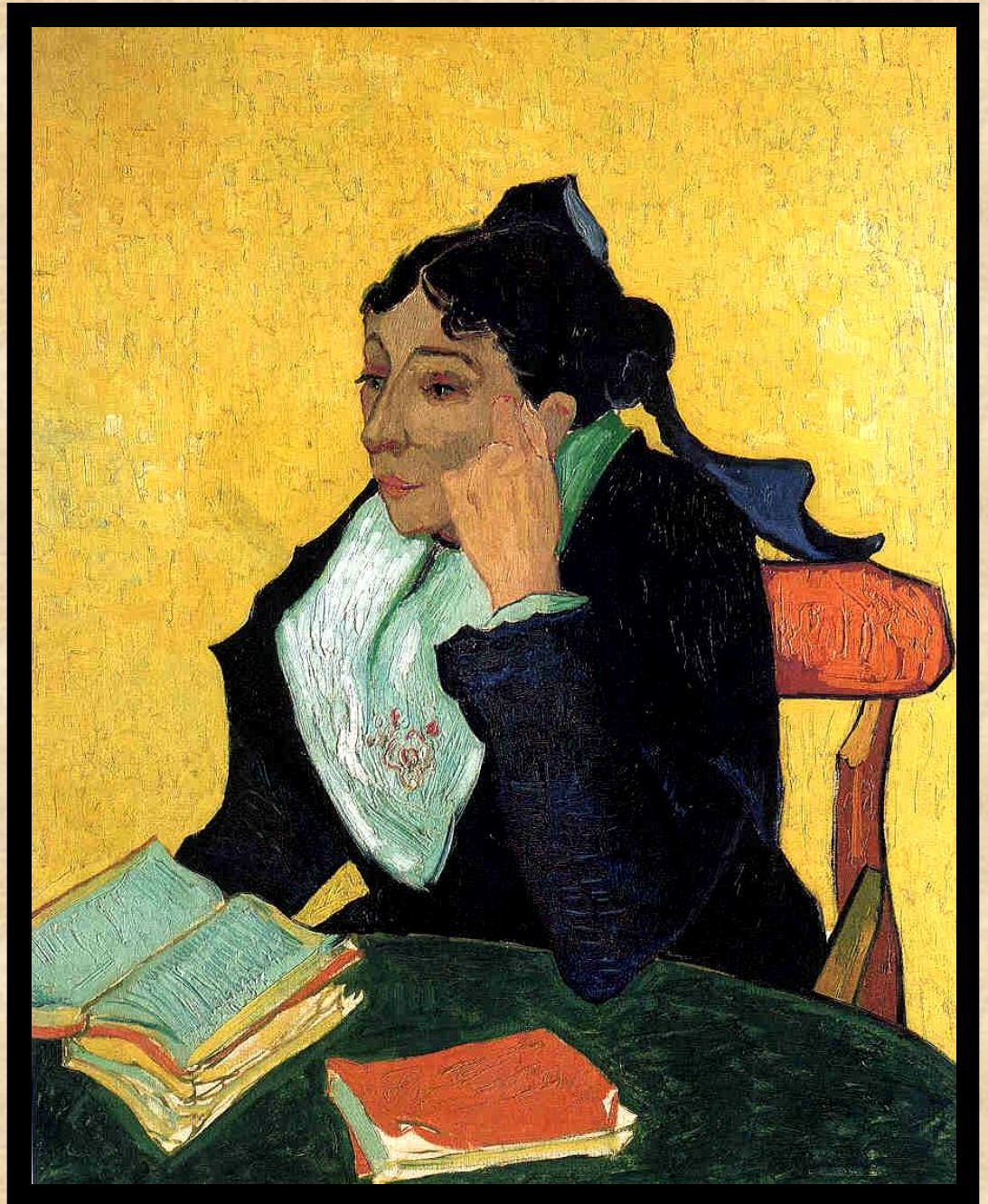


Particolare attenzione al fascino delle donne arlesiane vestite con i costumi tradizionali, che qui vengono valorizzati.



Scelta di un soggetto che incarna l'idea tradizionale di bellezza, il cui viso aveva i classici tratti romani.

🕶️ Nella seconda versione del dipinto, fatta per ripagare Madame Ginoux della posa, sul tavolo compaiono dei libri, (i romanzi francesi simboleggiavano l'epoca moderna), presumibilmente per cercare una contrapposizione, che più tardi avrebbe definito: "uno strano e felice incontro fra lontane memorie del passato e crudo modernismo".



Le opere.

Arles

“ La Berceuse, ritratto di Madame Roulin”

Gennaio - Marzo 1889.

Tela 91x71.5 cm.

Non firmato.

Amsterdam Stedelijk Museum





🕶️ Ideata come parte centrale di un polittico ai cui lati le nature morte con girasoli simboleggiavano la gratitudine, doveva basarsi sul tema del ritratto come immagine consolatoria. (nostra ninna nanna, o donna presso la culla).

🕶️ Stilizzazione alla Gauguin, forza dei contorni, pochissime sfumature di luce ed ombra.


🕶️ Utilizzo di colori complementari.

Saint-Rémy 1889

 Alla fine di aprile van Gogh decise spontaneamente di farsi ricoverare nell'ospedale psichiatrico di Saint Paule-de-Mesole, nelle vicinanze di Saint-Rémy, dove si sottomise alle cure del dott. Peyron.


 Gli fu permesso di lavorare all'interno dell'ospedale e per questo motivo gli venne approntato uno studio in una delle camere.


Trovò infiniti soggetti da dipingere nel giardino dell'ospedale stesso: “Iris” e “Lillà”.


 Più avanti gli venne anche permesso di lavorare fuori dall'ospedale e dipinse in questo periodo: “Il mietitore” e un'altra scena notturna: “Notte stellata”.

A metà luglio le sue condizioni di salute peggiorano.

1890

 Alla fine di gennaio soffrì di un breve attacco dal quale si riprese in una settimana.

 Per festeggiare la nascita del figlio di Theo, nato il 31 gennaio dipinse “Rami con fiori di pesco”.

 Theo gli scrisse che uno dei suoi dipinti era stato venduto a Bruxelles per 400 franchi.

“ Notte stellata”

Giugno 1889.

Tela 81.5x114.5 cm.

Non firmato.

New York The Museum of Modern Art



Le opere. Saint-Rémy



Stilizzazione intransigente, esagerazioni nella composizione, con linee contorte come nelle vecchie xilografie.



Tentativo di creare un capolavoro al pari delle opere stilizzatissime di Gauguin.



Potentissime linee di forza.

🕶️ Molti autori si sono chiesti sino a che punto il cielo notturno corrisponda alla realtà, ma l'astronomia non ha saputo dare una risposta.

Per van Gogh non vi è nulla di sorprendente, semplicemente si è concesso una libertà artistica, della quale si sono serviti anche Gauguin e Bernard.



“ Campo di grano con corvi”

Luglio 1890.

Tela 50.5x103 cm.

Non firmato.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent Van Gogh

Le opere.

Saint-Rémy




👁️ Generalmente i colori dalle tonalità calde, quelli associabili alla luce solare, al fuoco, stimolano stati d'animo positivi di ottimismo; le stesse tonalità se troppo intense possono invece creare turbamento.




🕶️ Il giallo, colore solare, diurno, sonoro, simbolo di ricchezza, pieno possesso di sé, può esprimere anche possessività gelosa e agitazione incontrollata, cosa che in van Gogh diventa manifestazione di energia vitale ma anche sintomo di malattia morale.

Auvers-sur-Oise


1890

 Alla fine di aprile preso dal desiderio di lasciare l'ospedale si reca a Parigi dal fratello dove conosce la moglie di Theo.

Il 20 di maggio ripartì per Auvers, dove si mise in cura dal dott. Gachet.

 Il 27 luglio Vincent si sparò al petto e morì, con Theo al suo fianco.

Fu seppellito ad Auverse il 30 luglio.

 Theo van Gogh morì sei mesi dopo.

Quadreria



ARLES

“ Camera da letto ”

Settembre 1889.

Tela 72x90 cm.

Parigi Musée d'Orsay



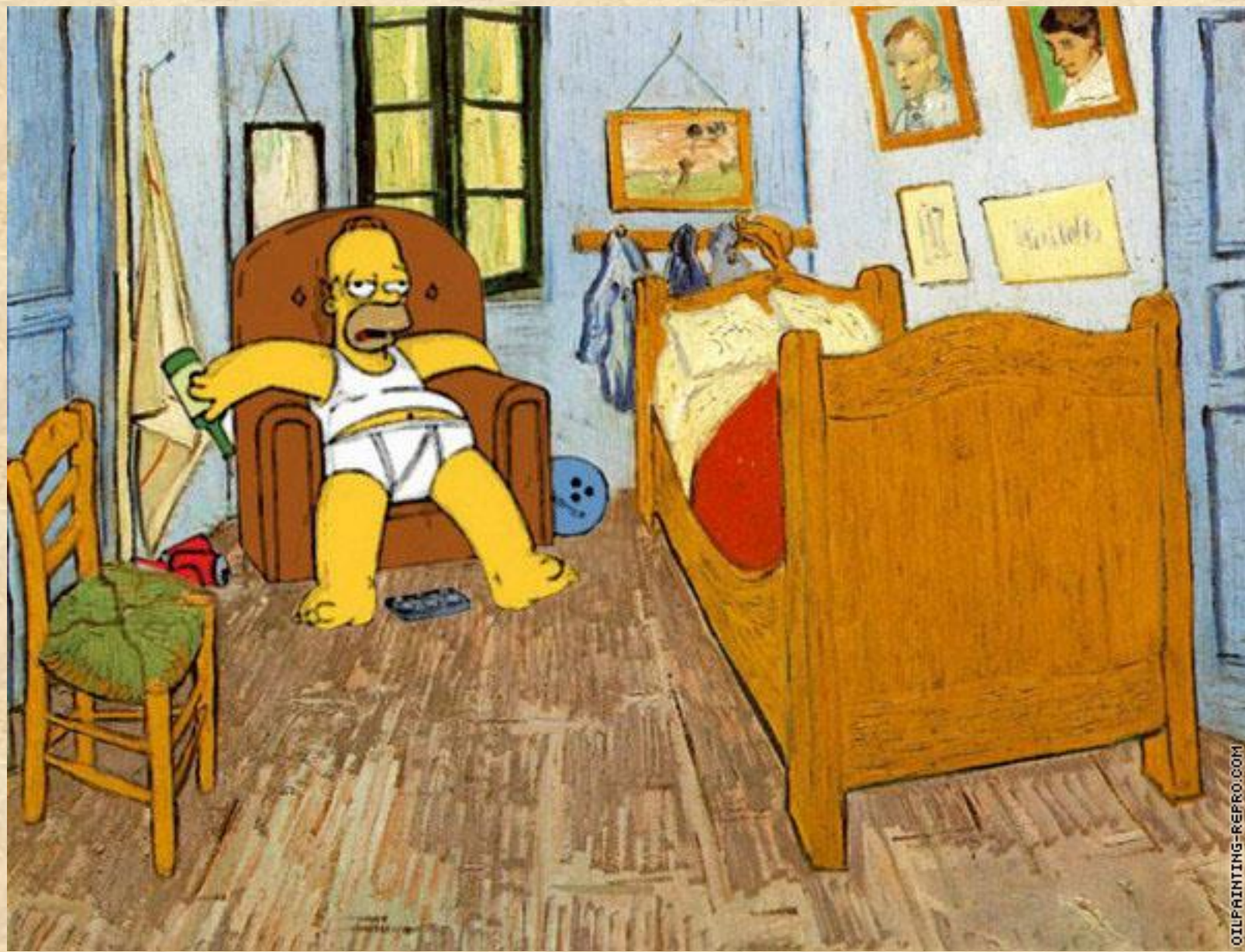
ARLES

“ Camera da letto ”

Settembre 1889.

Tela 73x92 cm.

Chicago, The Art Institute of Chicago





ARLES

“ La sedia di van Gogh”

Novembre 1888 – Gennaio 1889.

Tela 92x73 cm.

Londra The Trustees of the National Gallery



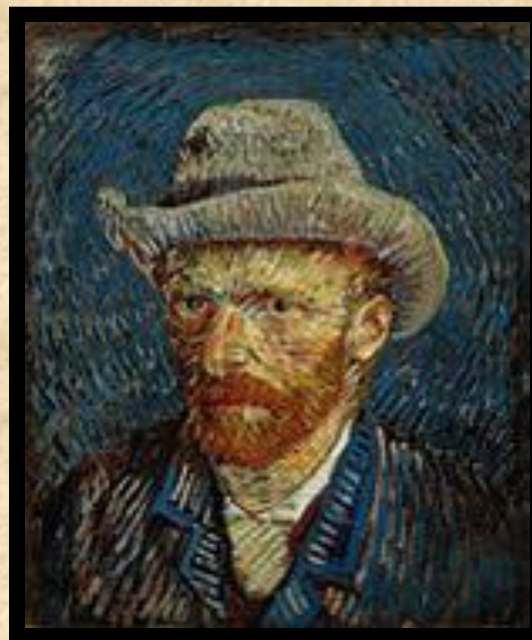
ARLES

“ La sedia di Gauguin”

Novembre 1888

Tela 90,5x72 cm.

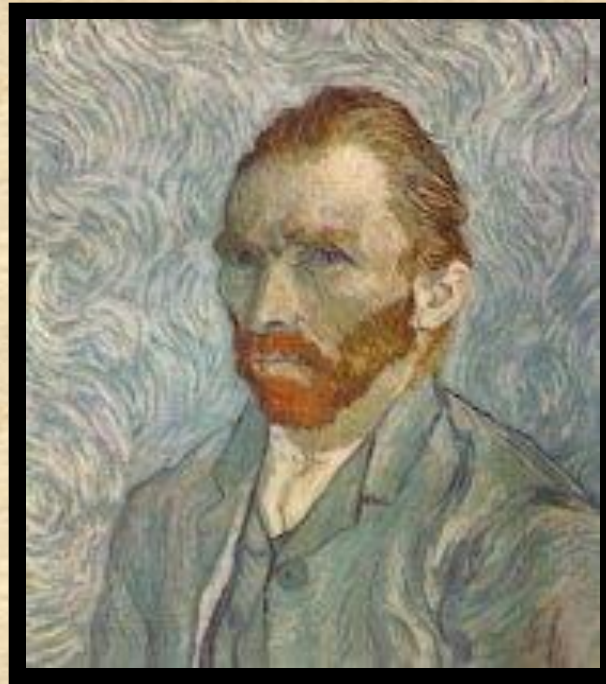
Amsterdam Rijksmuseum Vincent van Gogh



PARIGI
“ Autoritratto con cappello di feltro”
Inverno 1887-88.
Tela 44x37,5 cm.
Amsterdam, Rijksmuseum Vincent
van Gogh

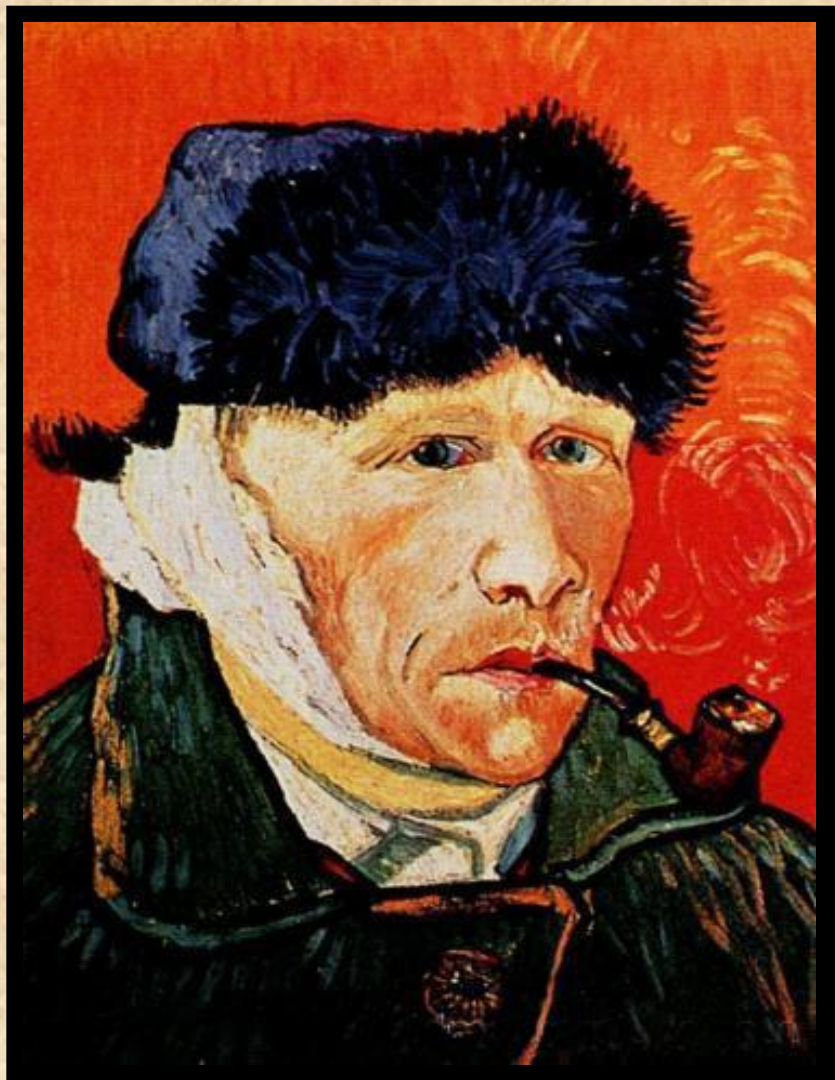


Saint - Rémy
“ Autoritratto con tavolozza”
Agosto - Settembre 1889.
Mrs John Hay Whitney Collection



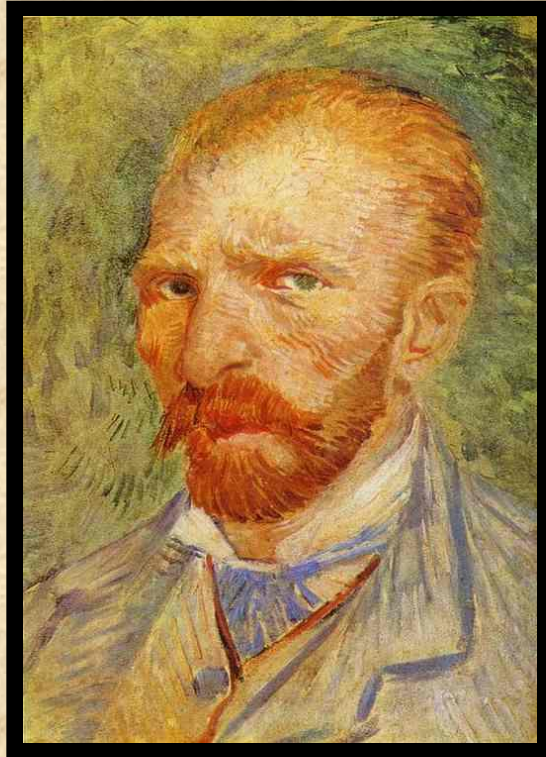
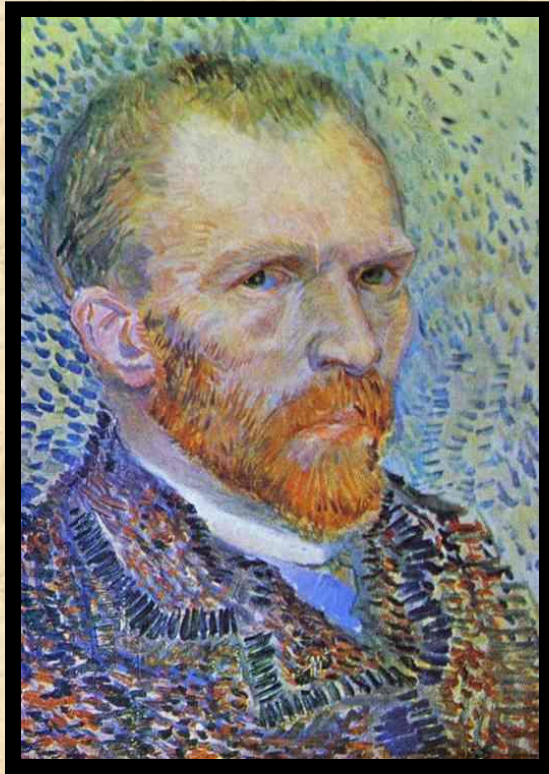
Saint - Rémy
“ Autoritratto ”

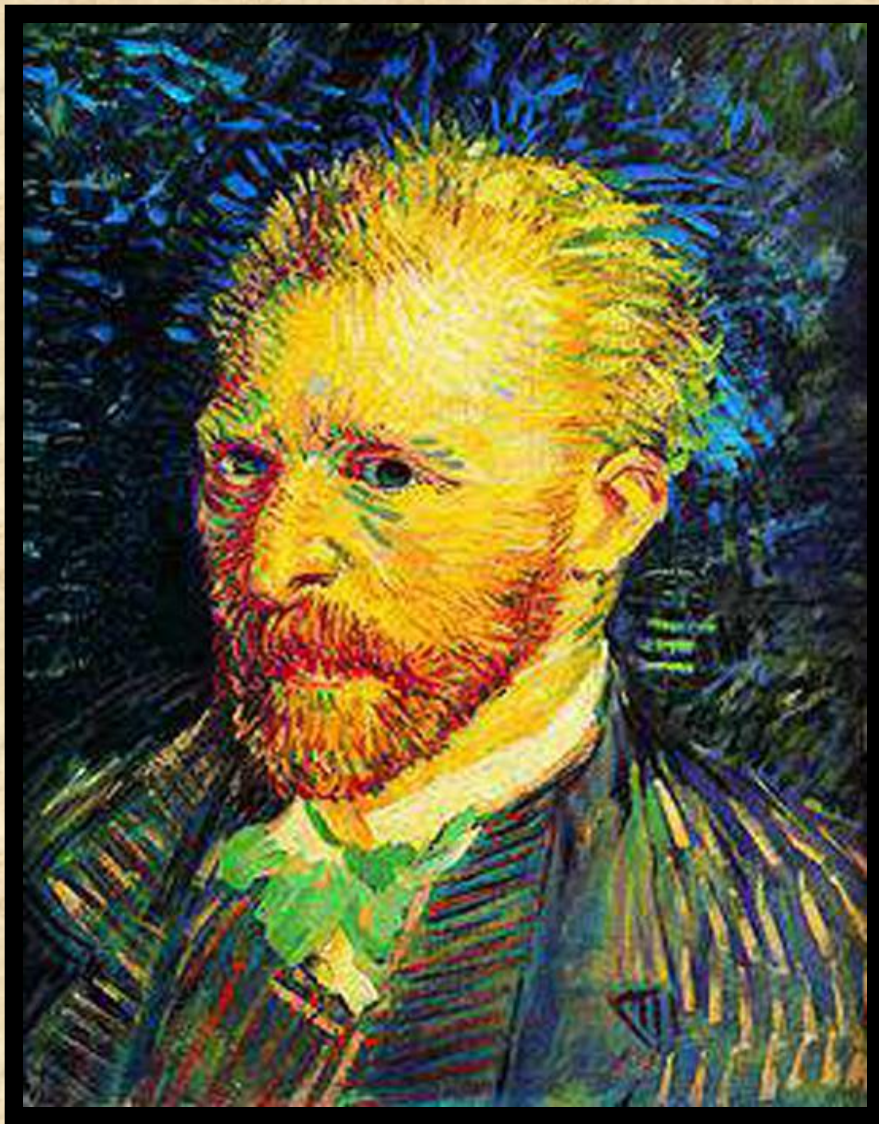
Agosto - Settembre 1889.
Donazione Paul e Marguerite
Gachet, 1949



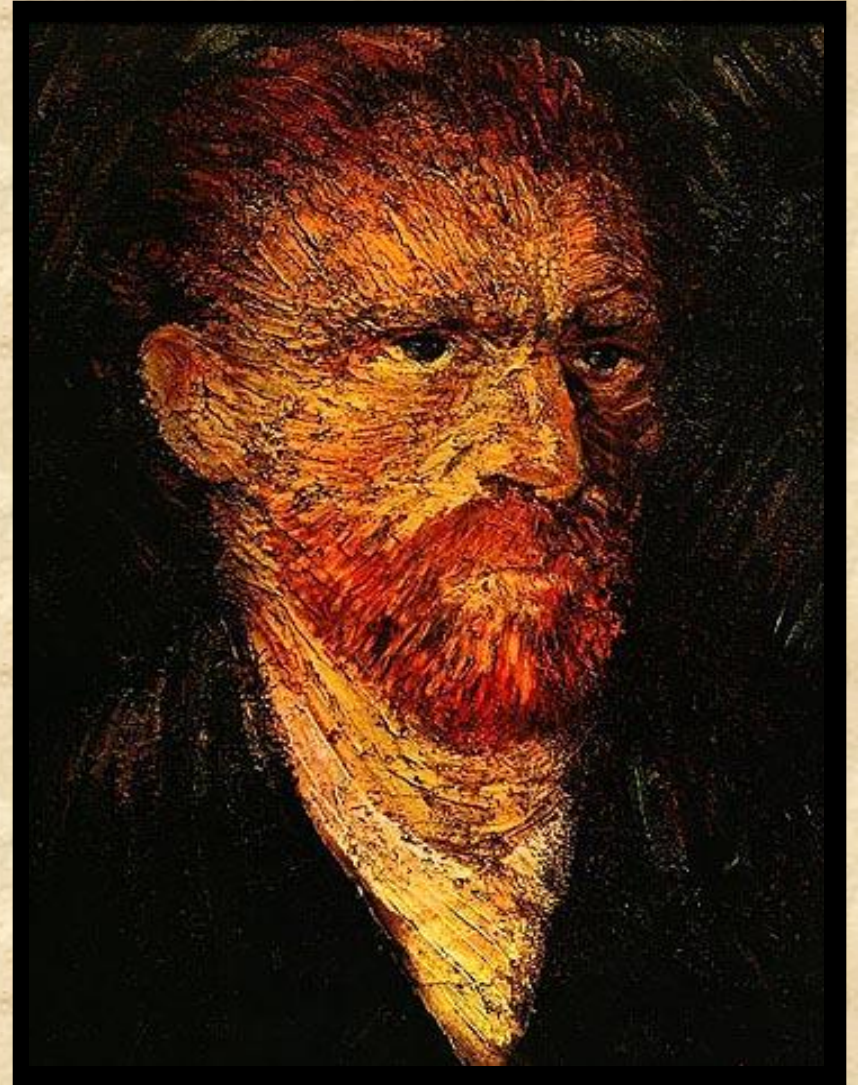
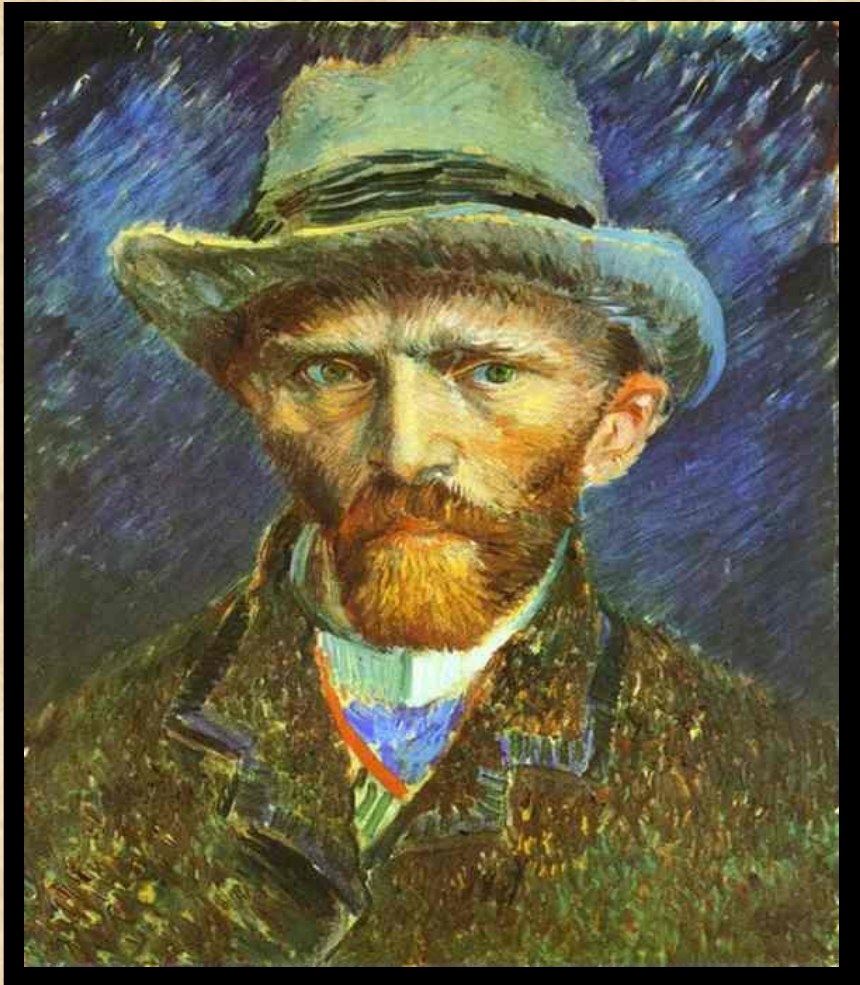
ARLES
“ Autoritratto ”
Gennaio 1889.
Tela 51x45 cm.
Collezione privata

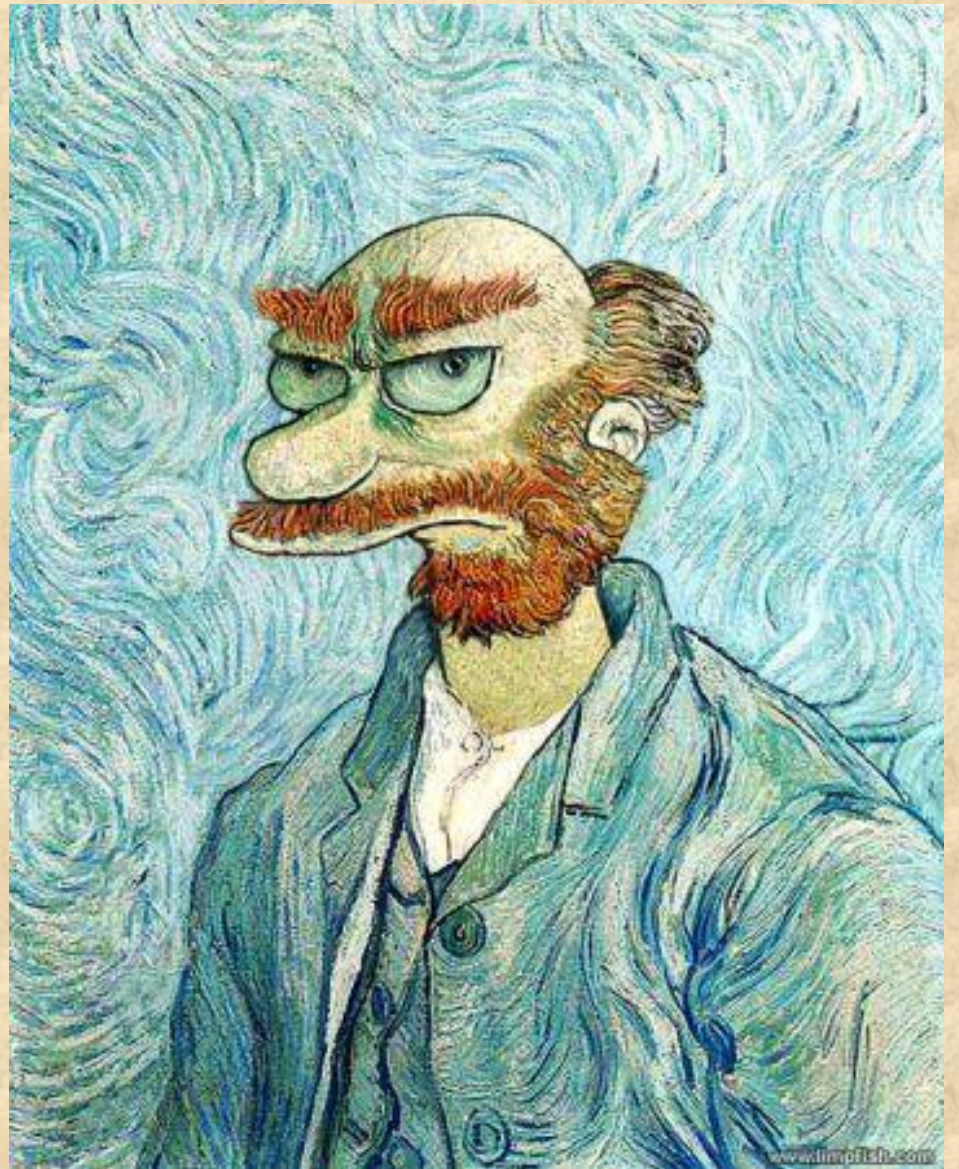




















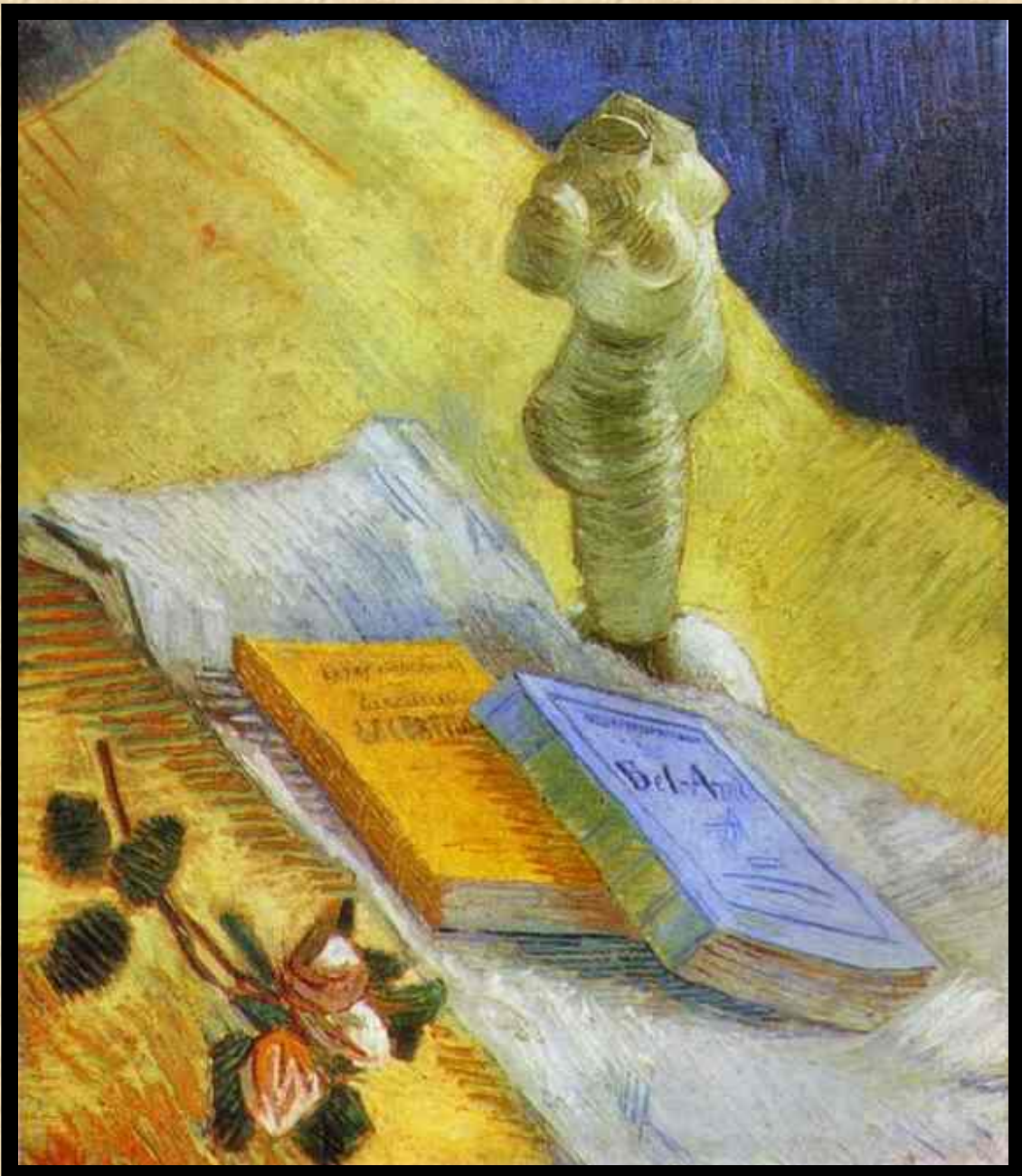
ARLES
“ Natura morta con girasoli”
1888.
Monaco Neue Pinakothek



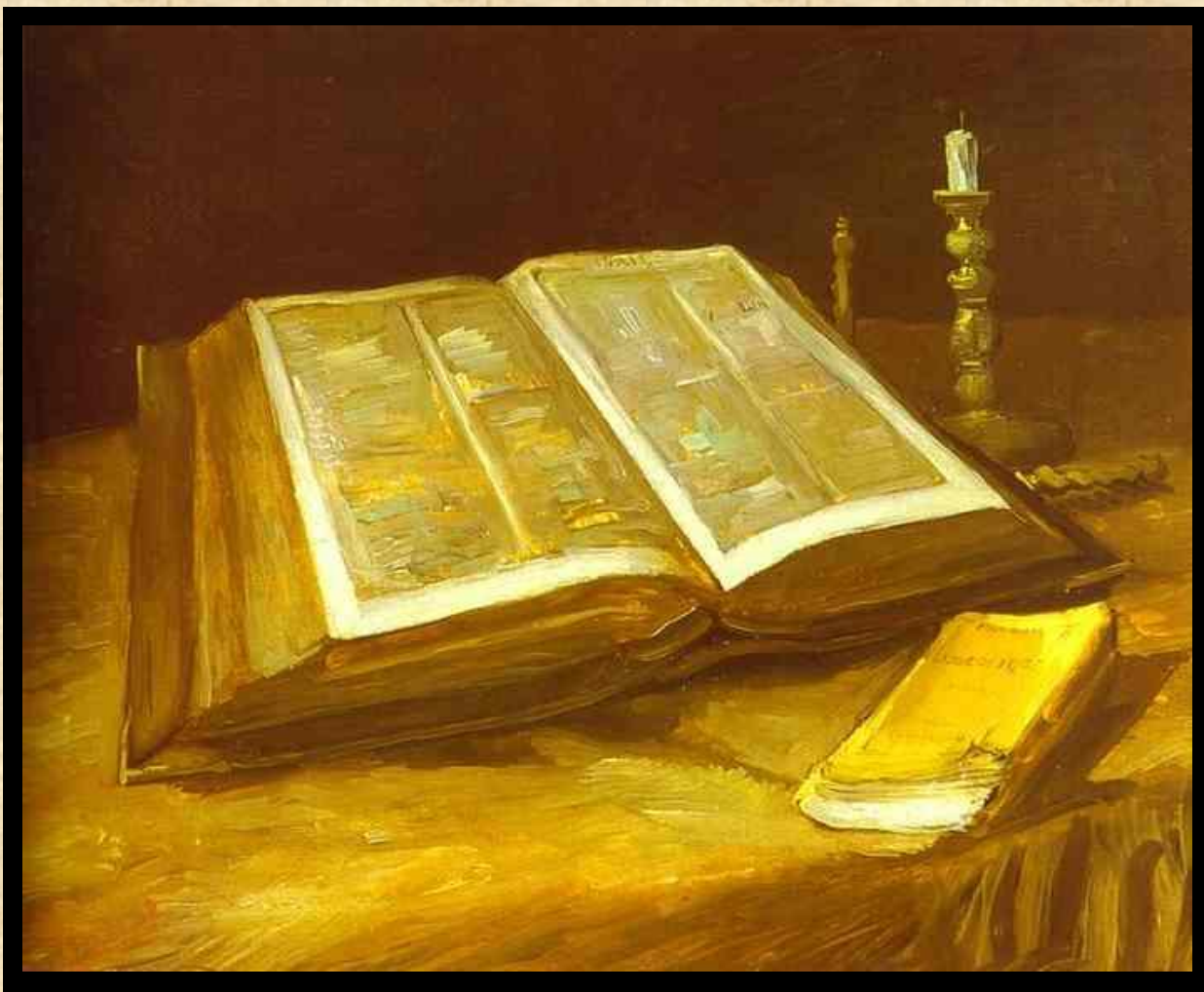
ARLES
“ Natura morta con girasoli”
1888.
Londra National Gallery



Saint - Rémy
“ Rami di mandorlo in fiore”
Febbraio 1890.
Amsterdam Rijksmuseum Vincent van Gogh







NUENEN

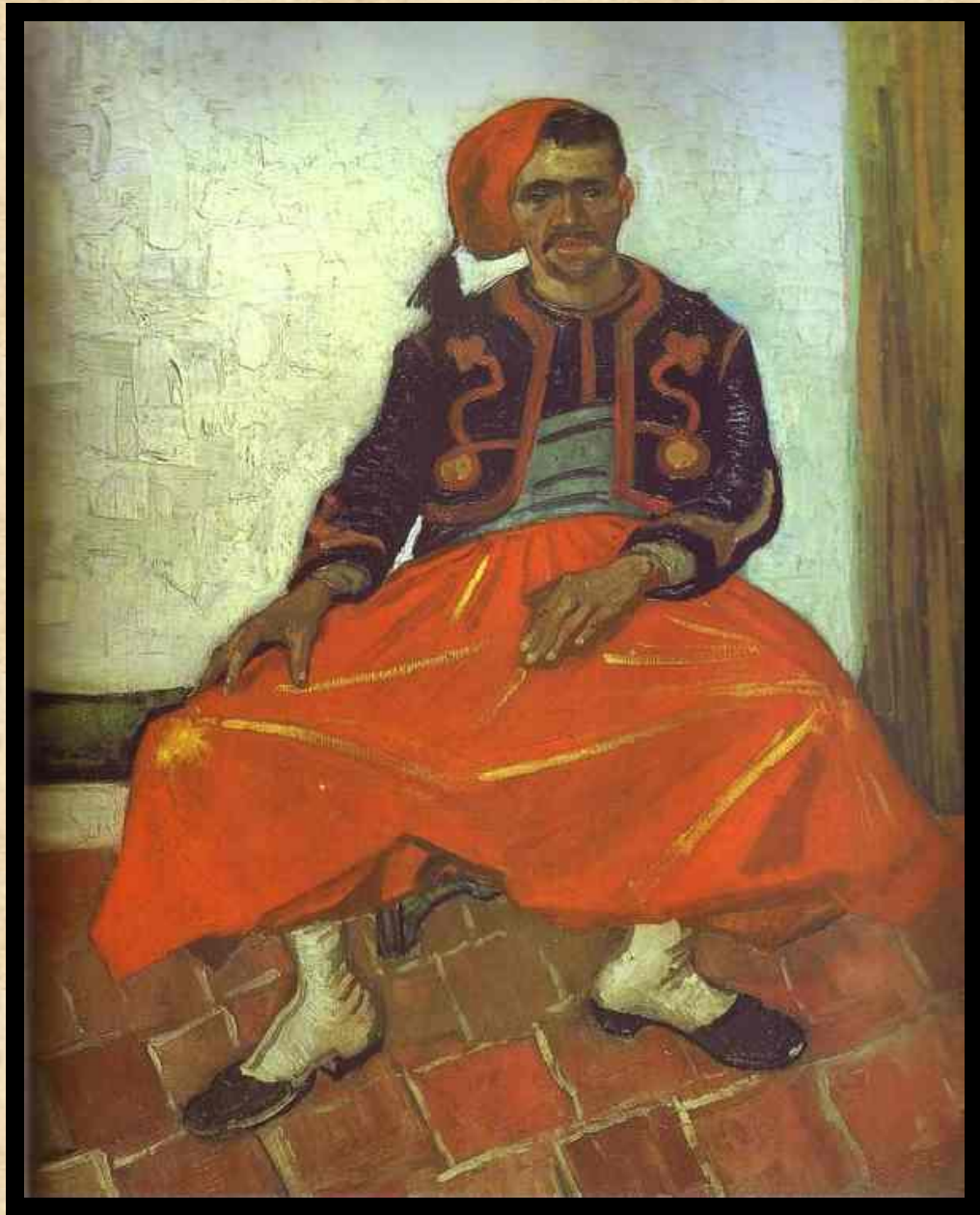
“ Natura morta con Bibbia”

=ttobre - 1885.

Tela 65x78 cm.

Firmato in basso a sx.

Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh





ARLES

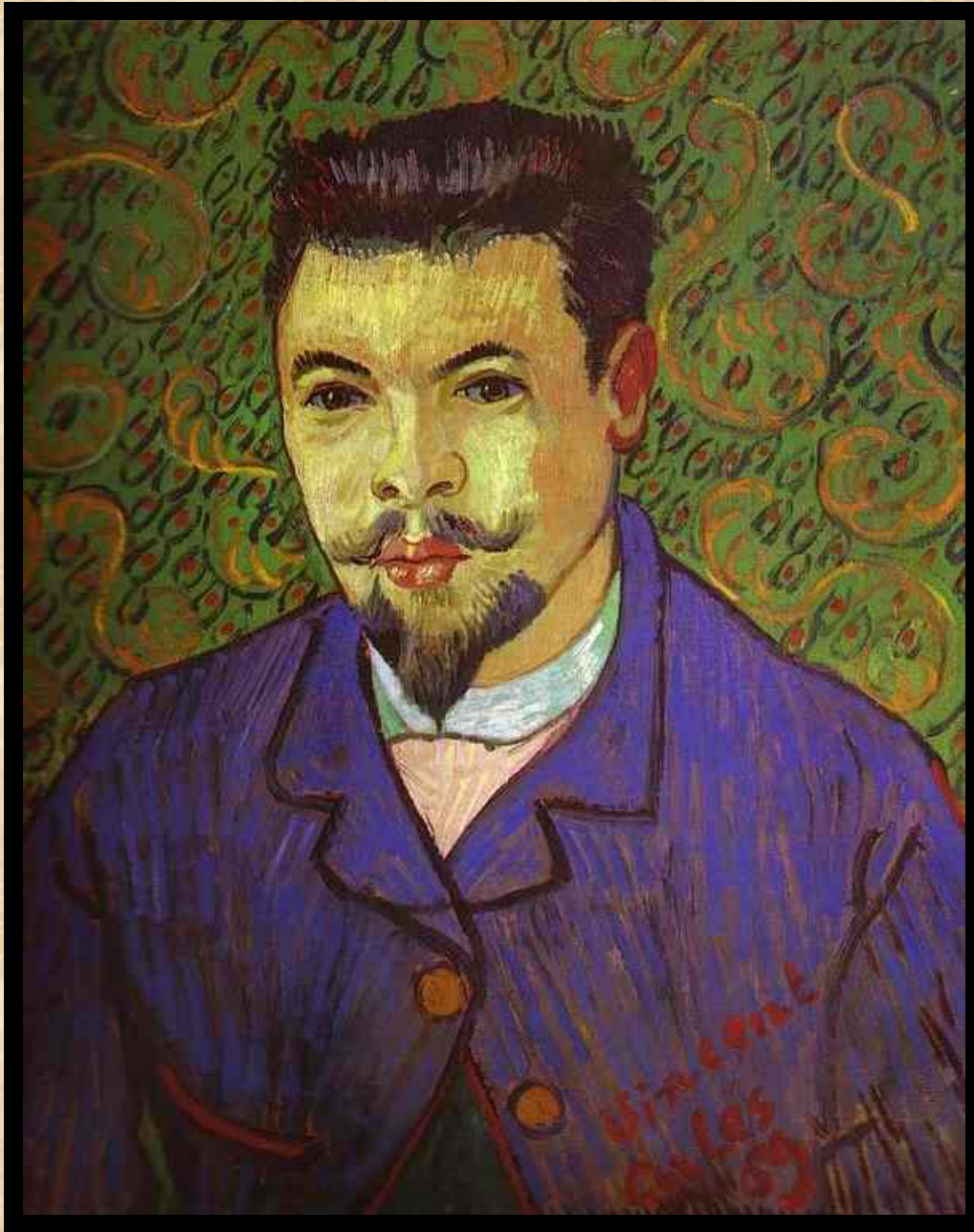
“ Il contadino, ritratto di Patience Escalier”

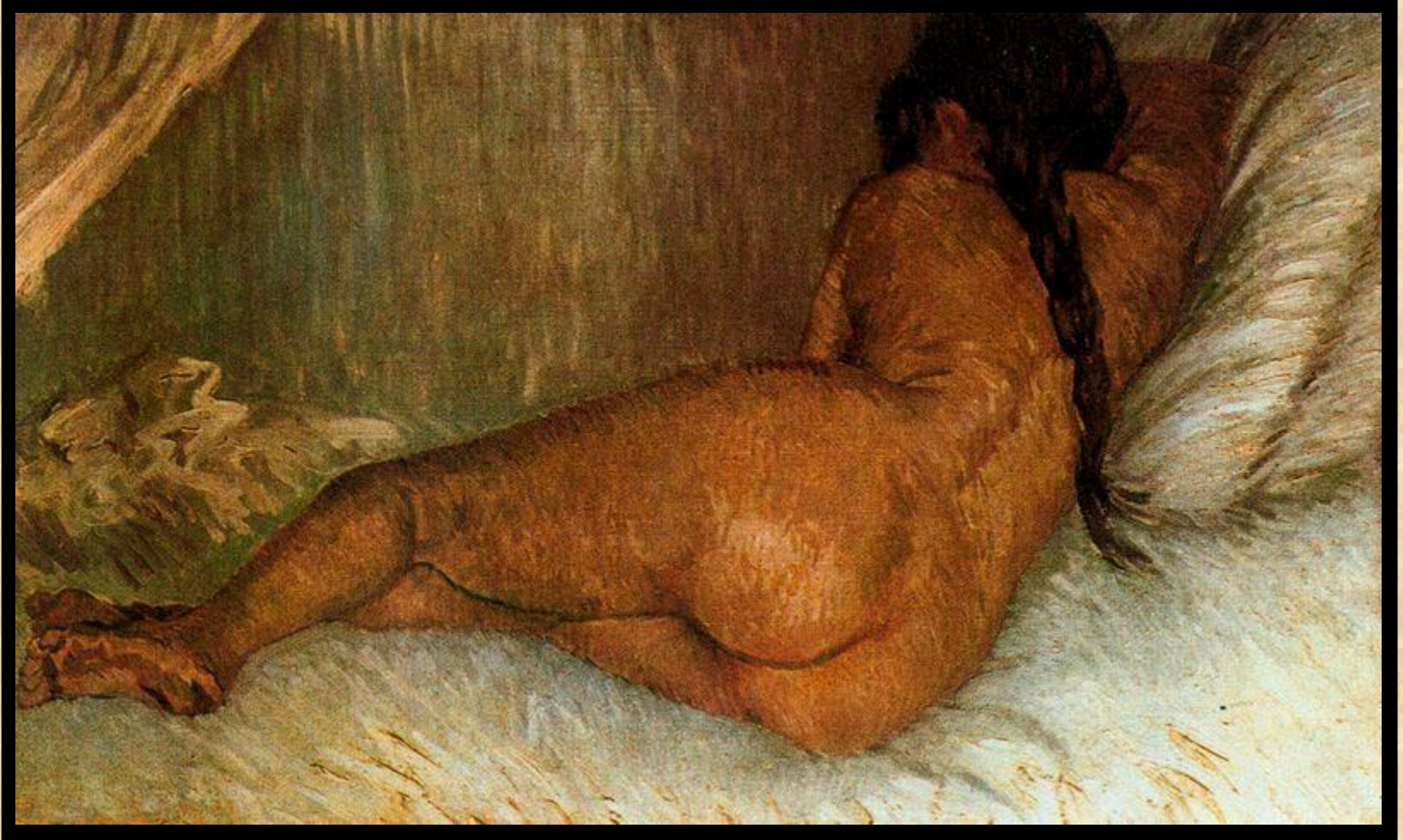
Agosto - 1888.

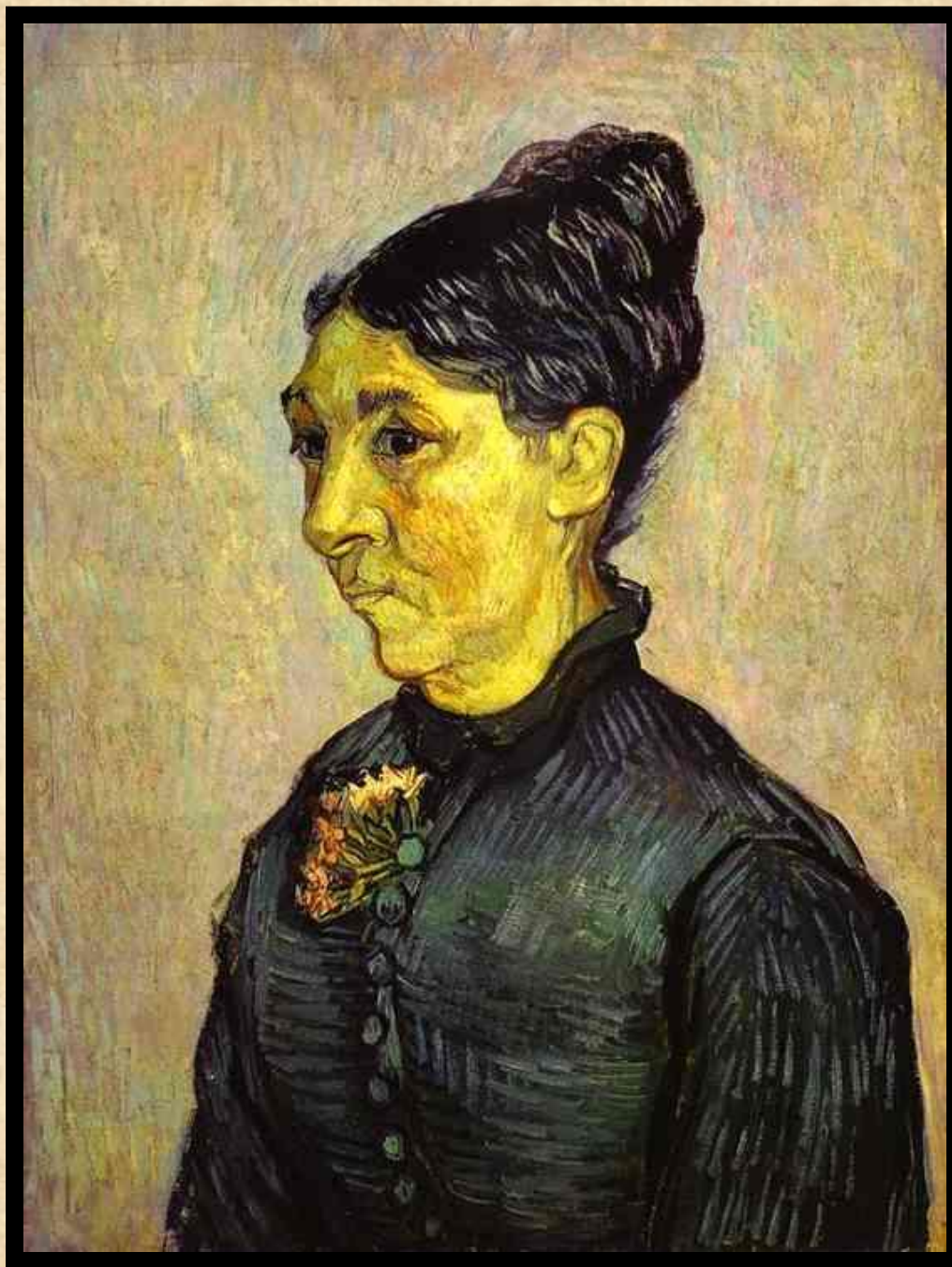
Tela 69x56 cm.

Collezione privata

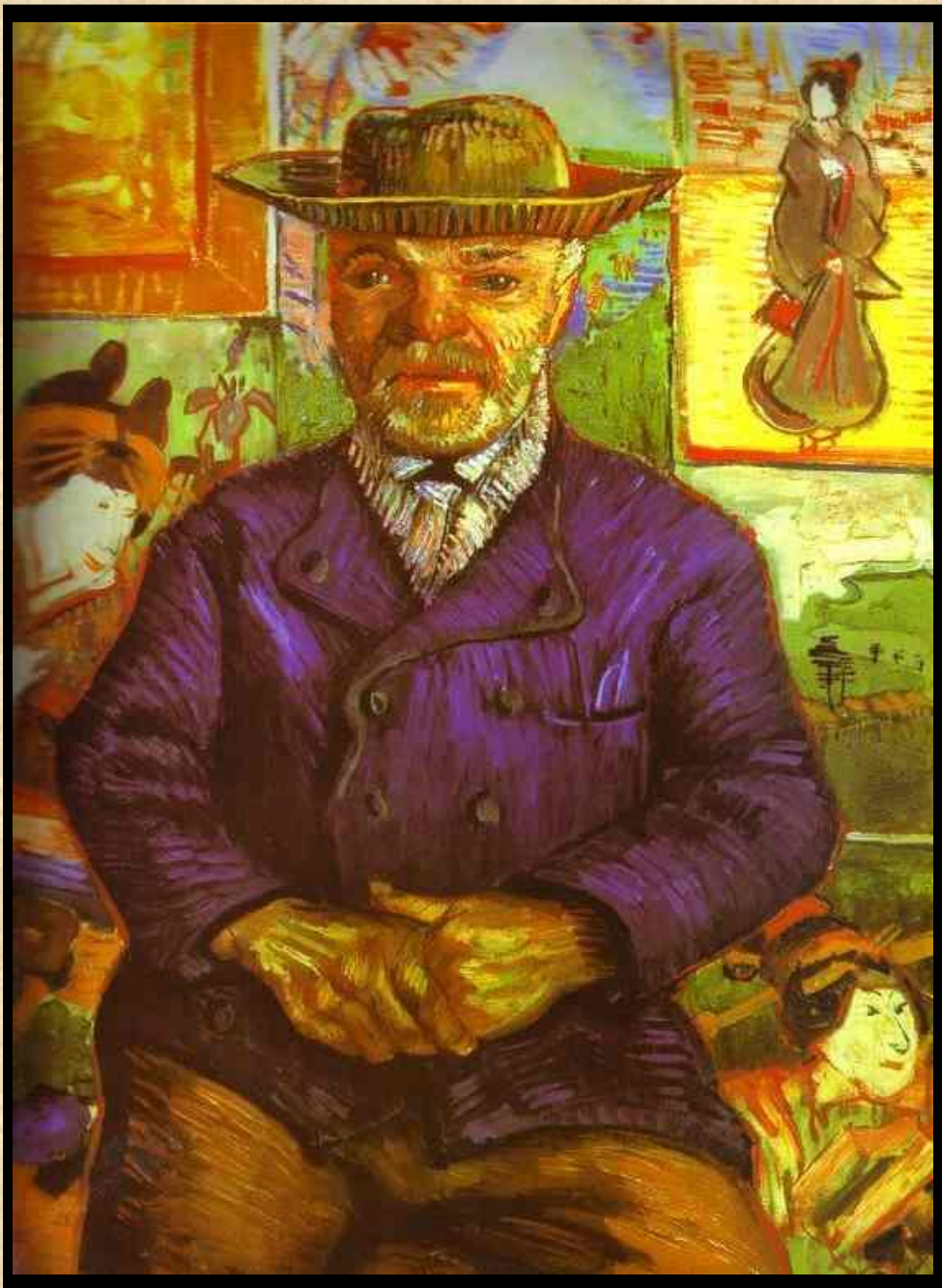








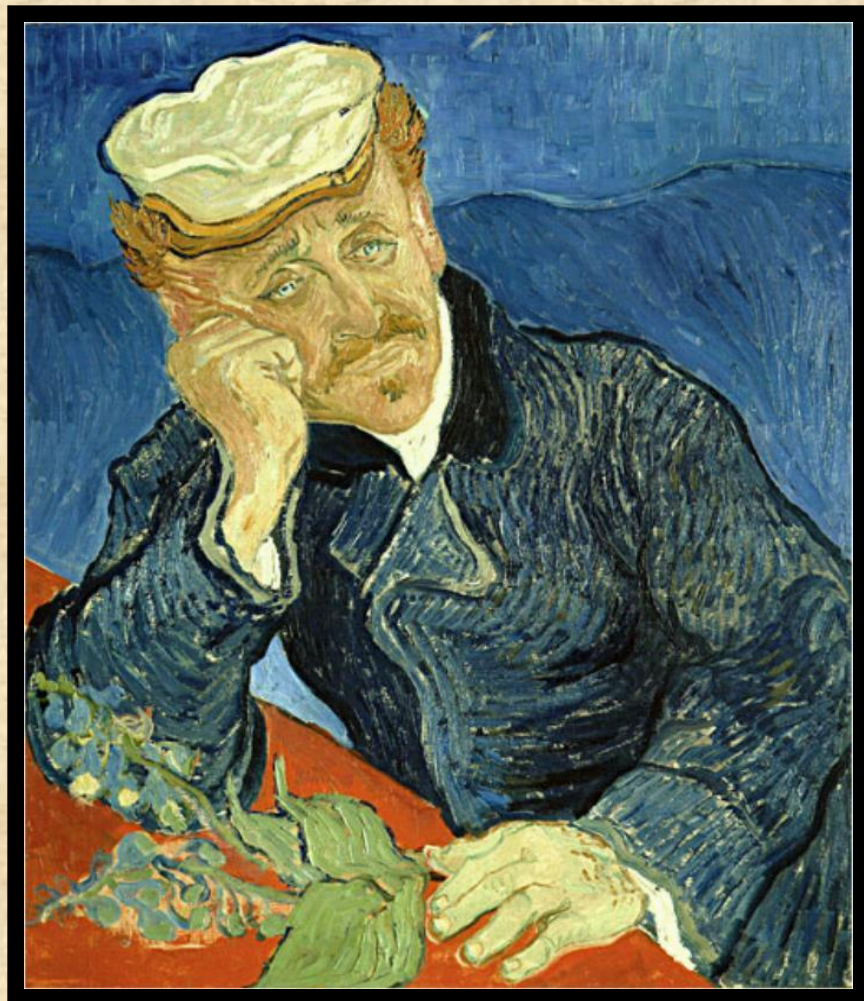




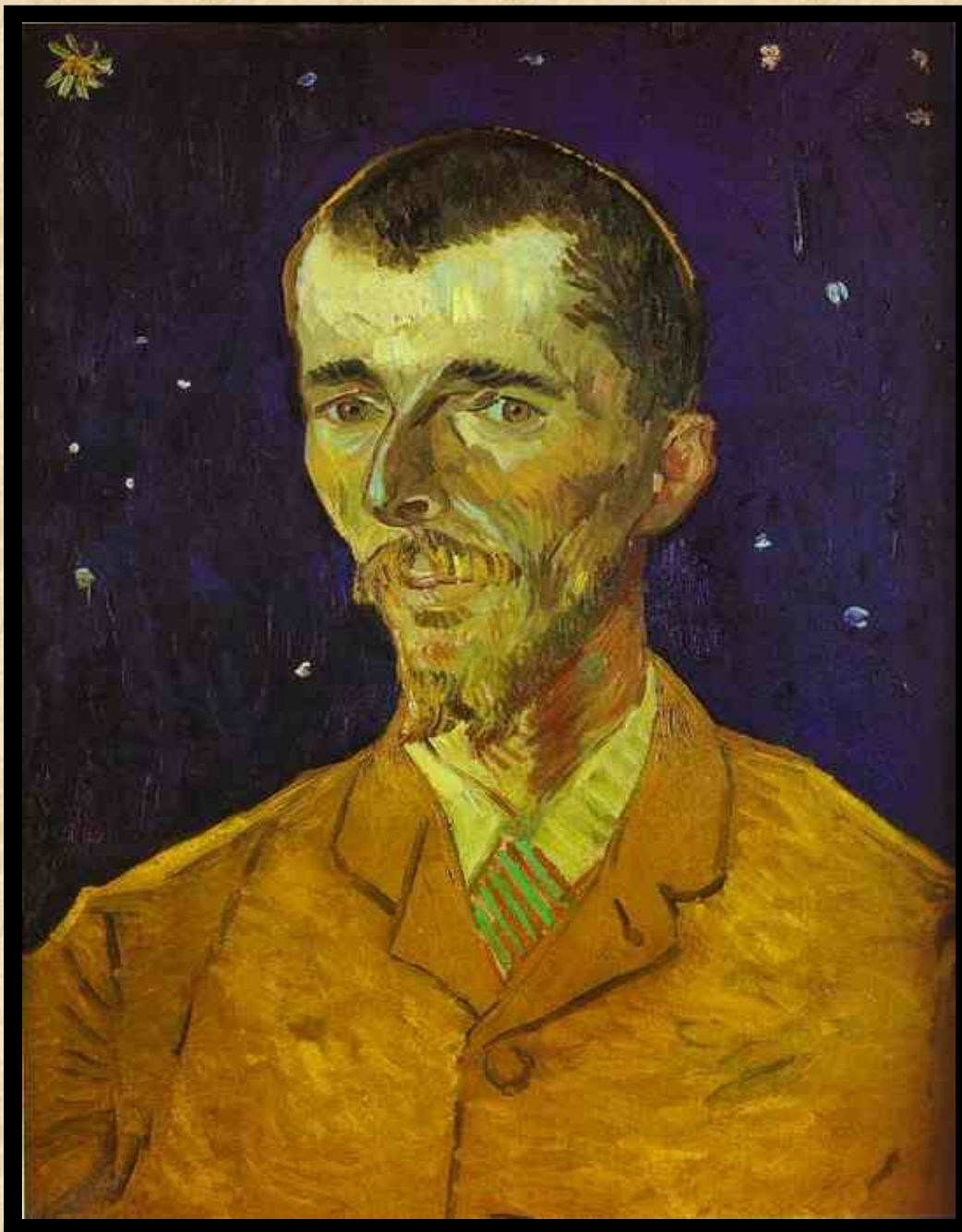
PARIGI
“ Ritratto di Père Tanguy”
Inverno - 1887.
Tela 65x51 cm.
Collezione privata



Auvers-sur-Oise
“ Ritratto del dottor Gachet”
Maggio – Giugno 1890.
Collezione privata



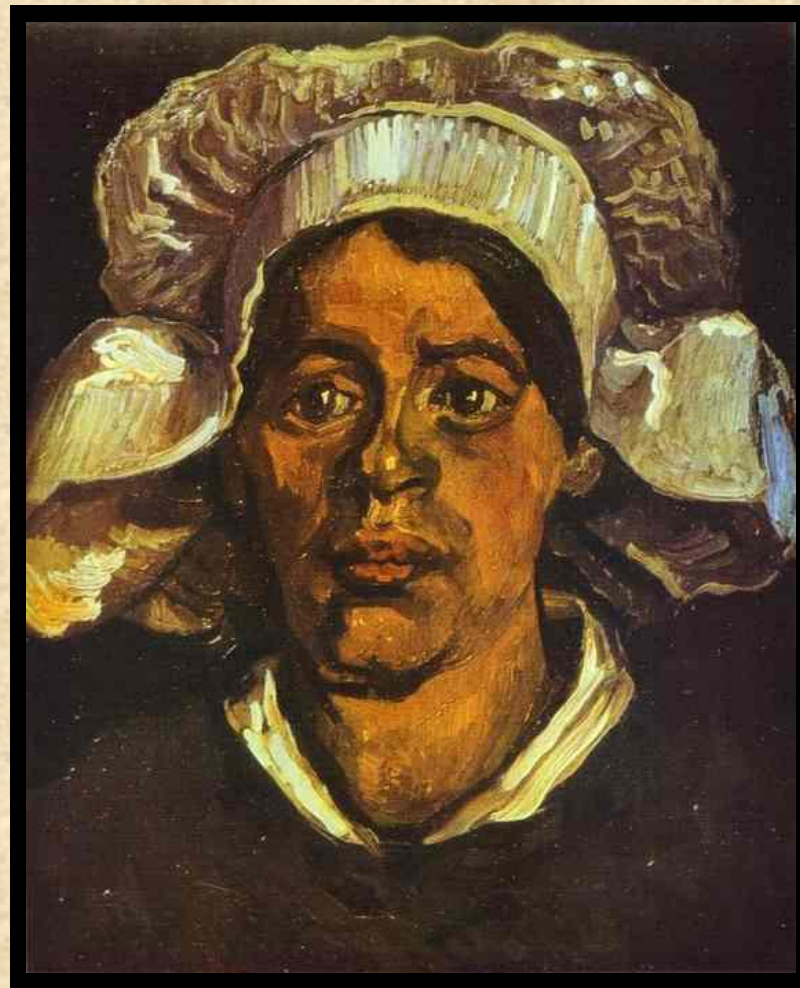
Auvers-sur-Oise
“ Ritratto del dottor Gachet”
Giugno 1890.
Parigi Musée d'Orsay



ARLES
“ Il poeta, ritratto di Eugène Boch”
Settembre - 1888.
Tela 60x45 cm.
Parigi Musée d’Orsay







NUENEN

“ Ritratto di Gordina de Groot”

Maggio 1885.

Tela 41x34,5 cm.

Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh



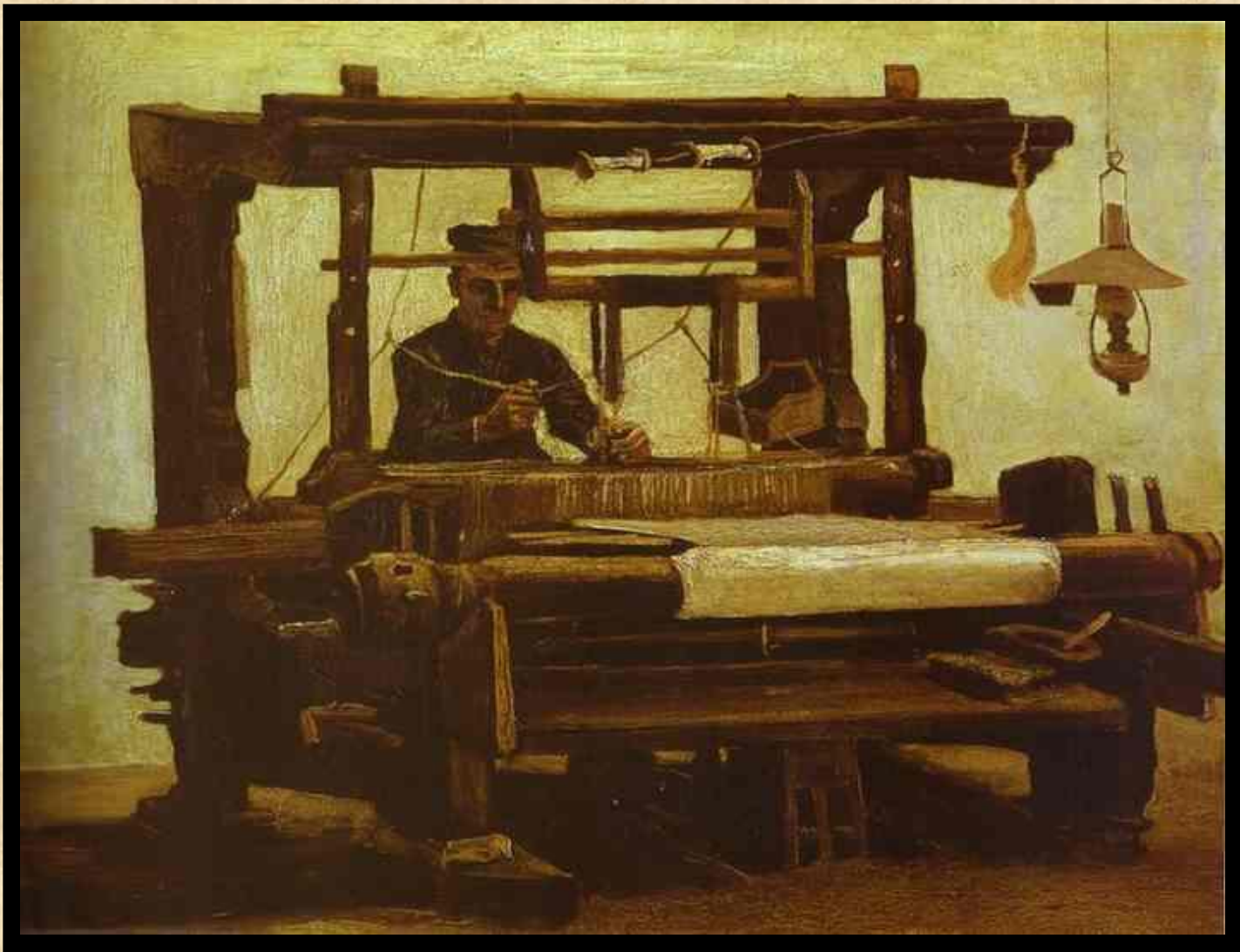
NUENEN

“ I mangiatori di patate”

Aprile - 1885.

Tela 81,5x114,5 cm.

Amsterdam, Rijksmuseum Vincent van Gogh



NUENEN

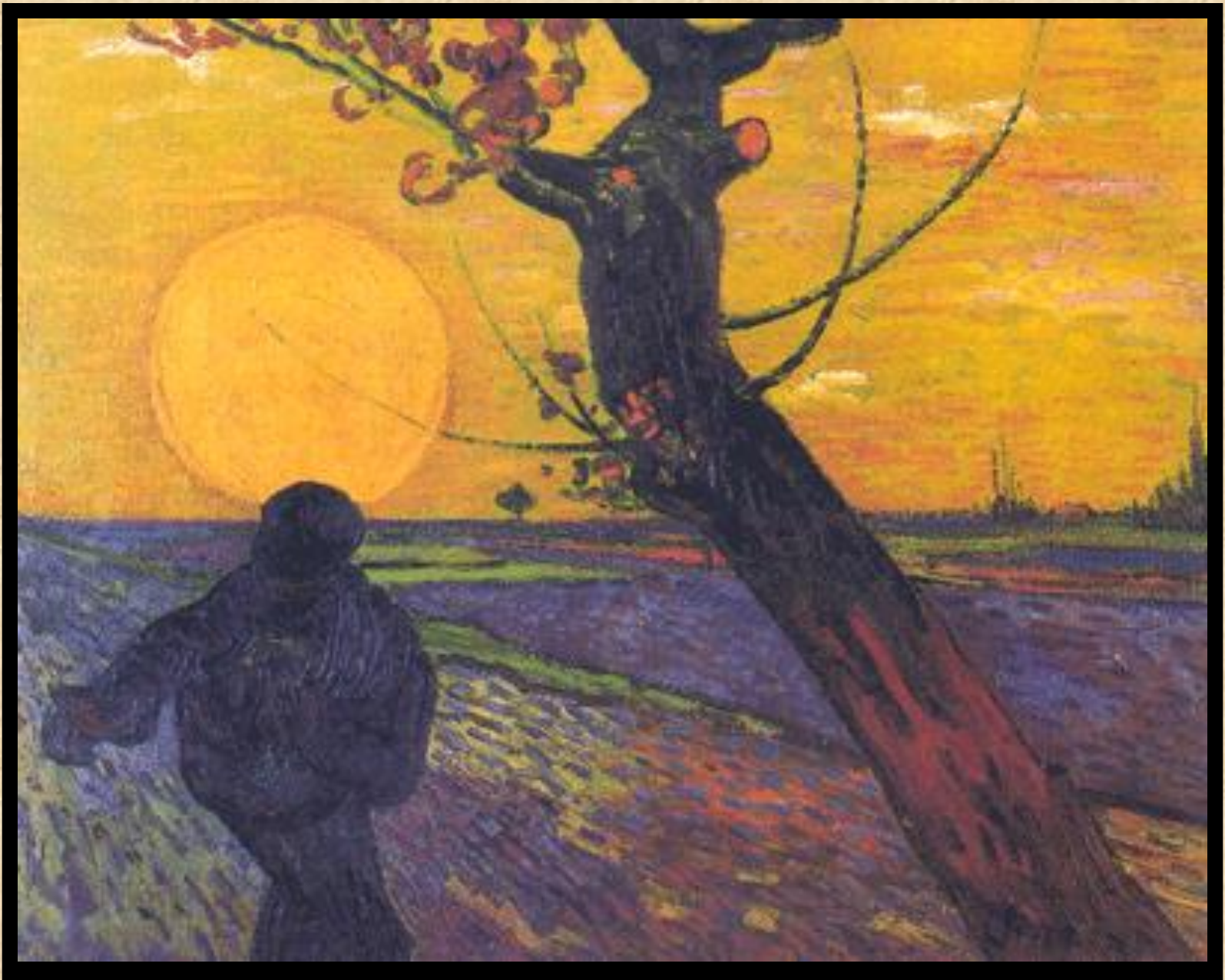
“ Tessitore con spolatrice”

Gennaio- Marzo 1884.

Tela 61x85 cm.

Boston Museum of Fine Arts





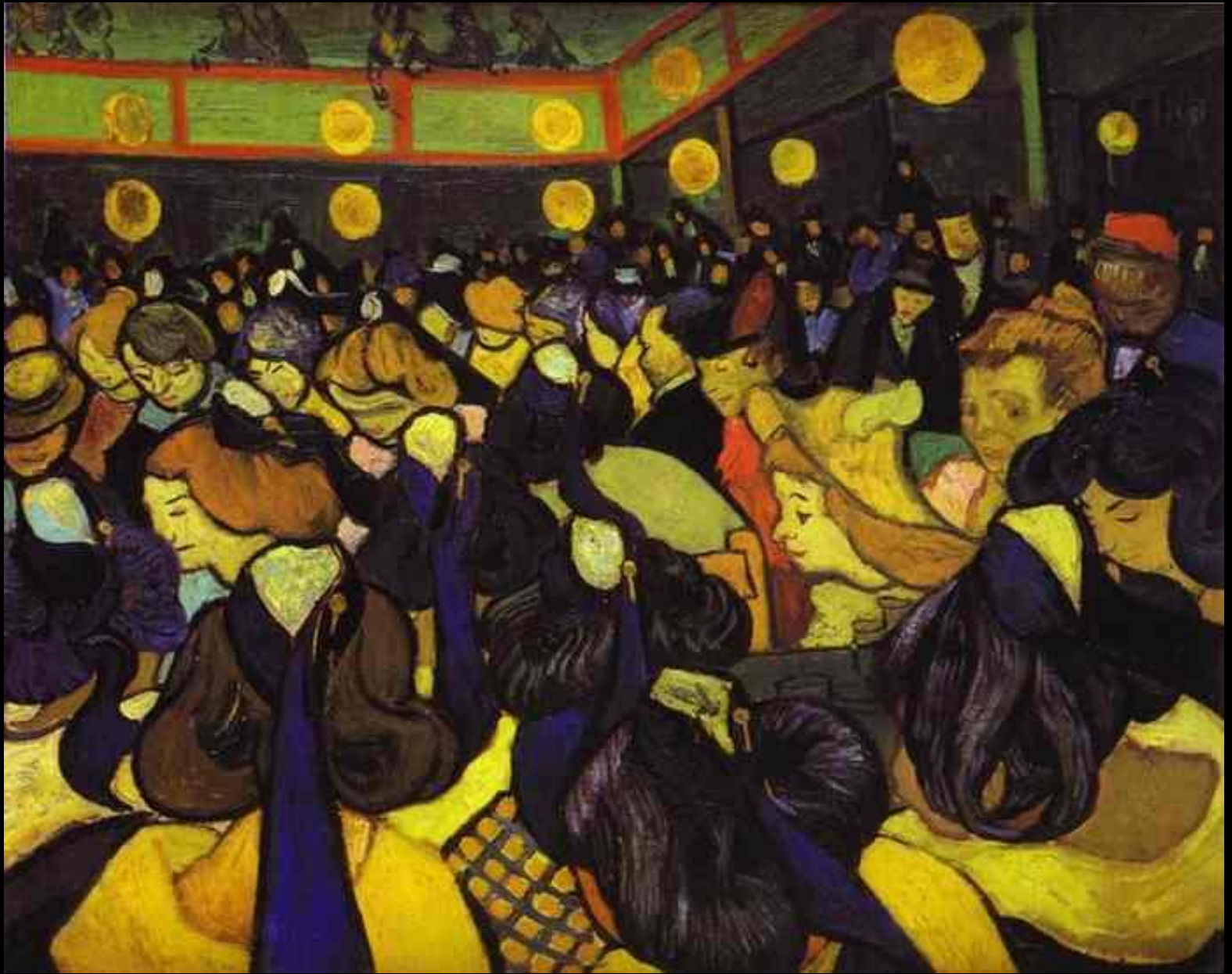


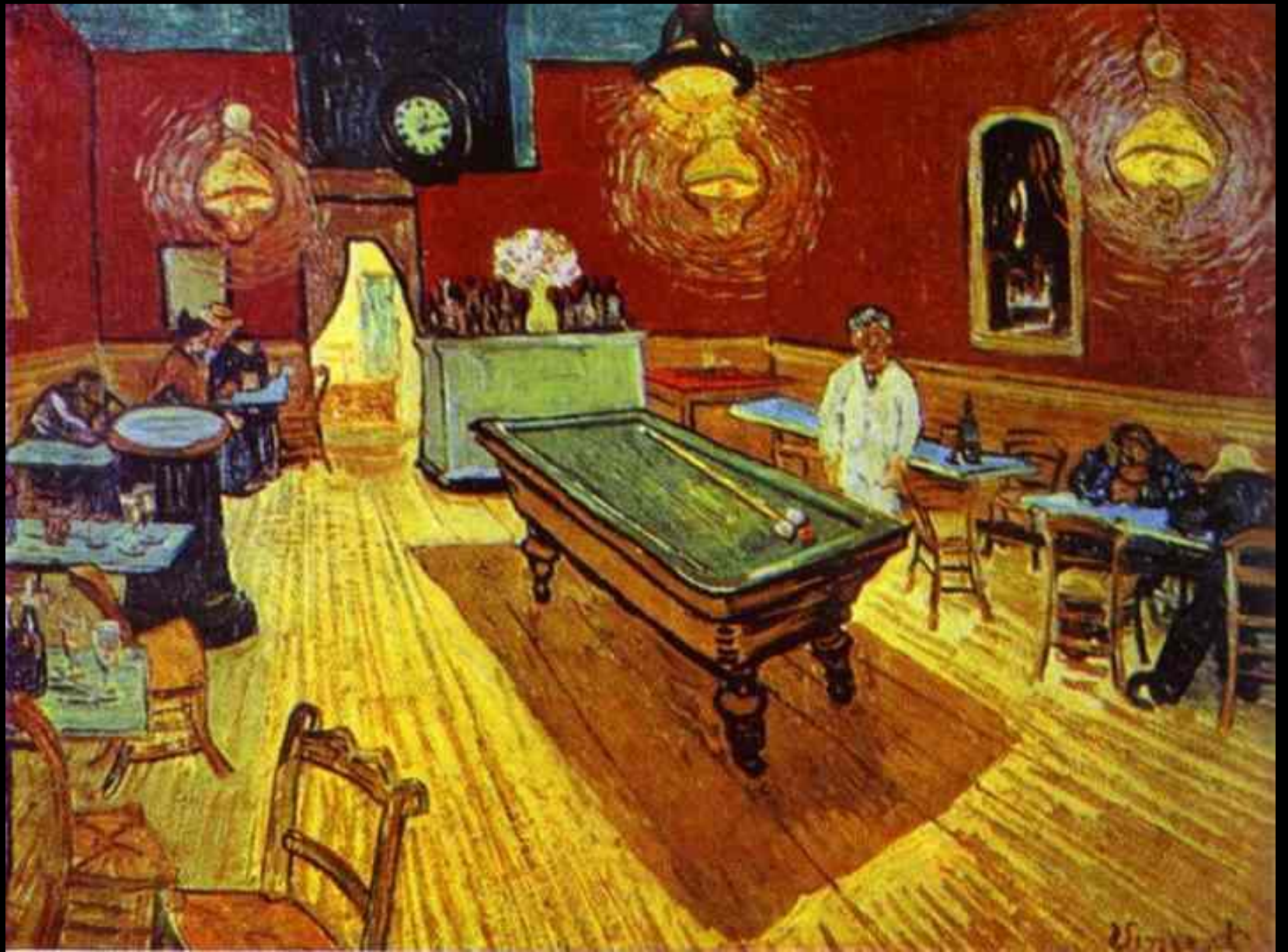


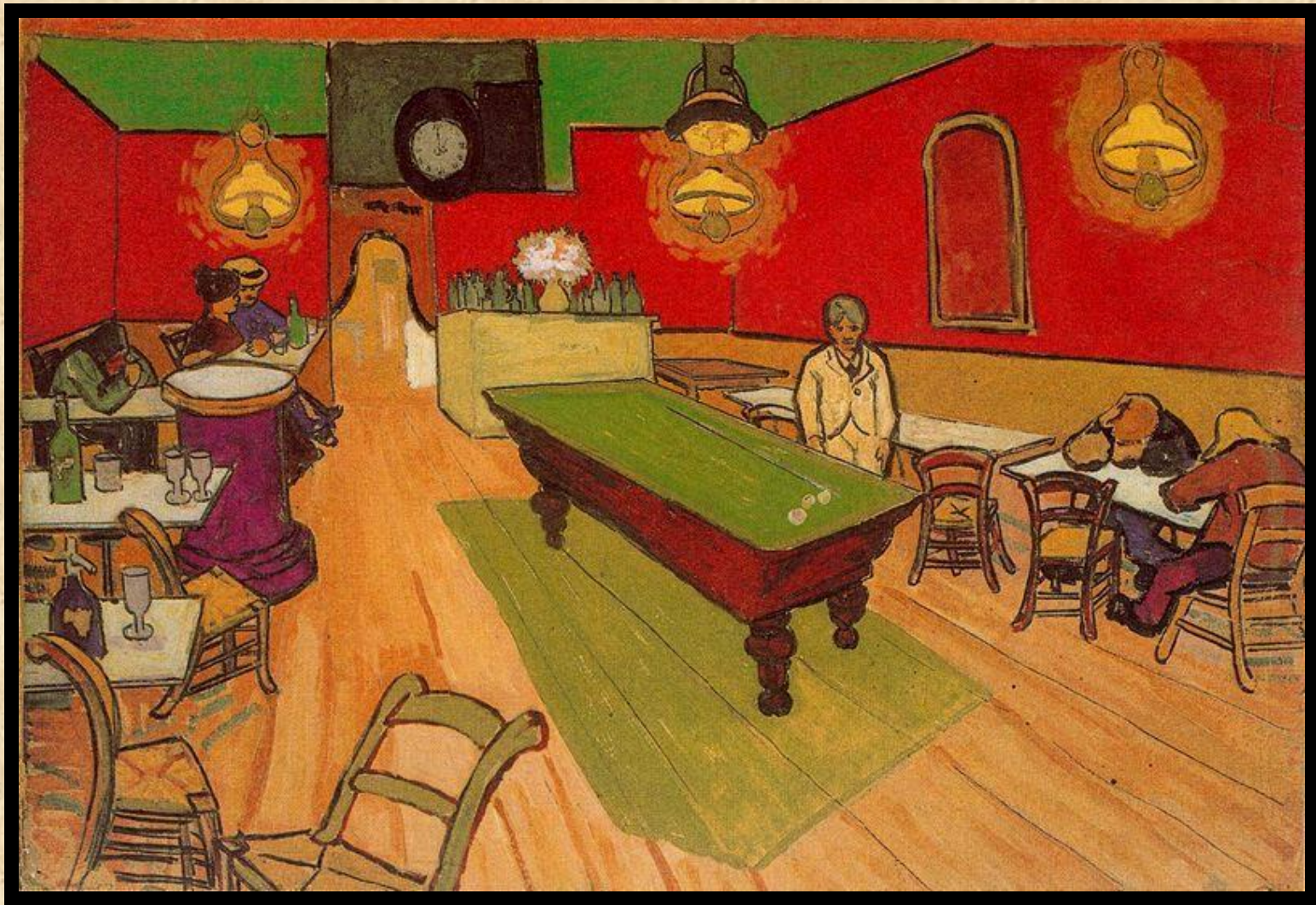












ARLES

“ Il caffè di notte”

Settembre - 1888.

Tela 70x89 cm.

New Haven Yale University Art Gallery





ARLES

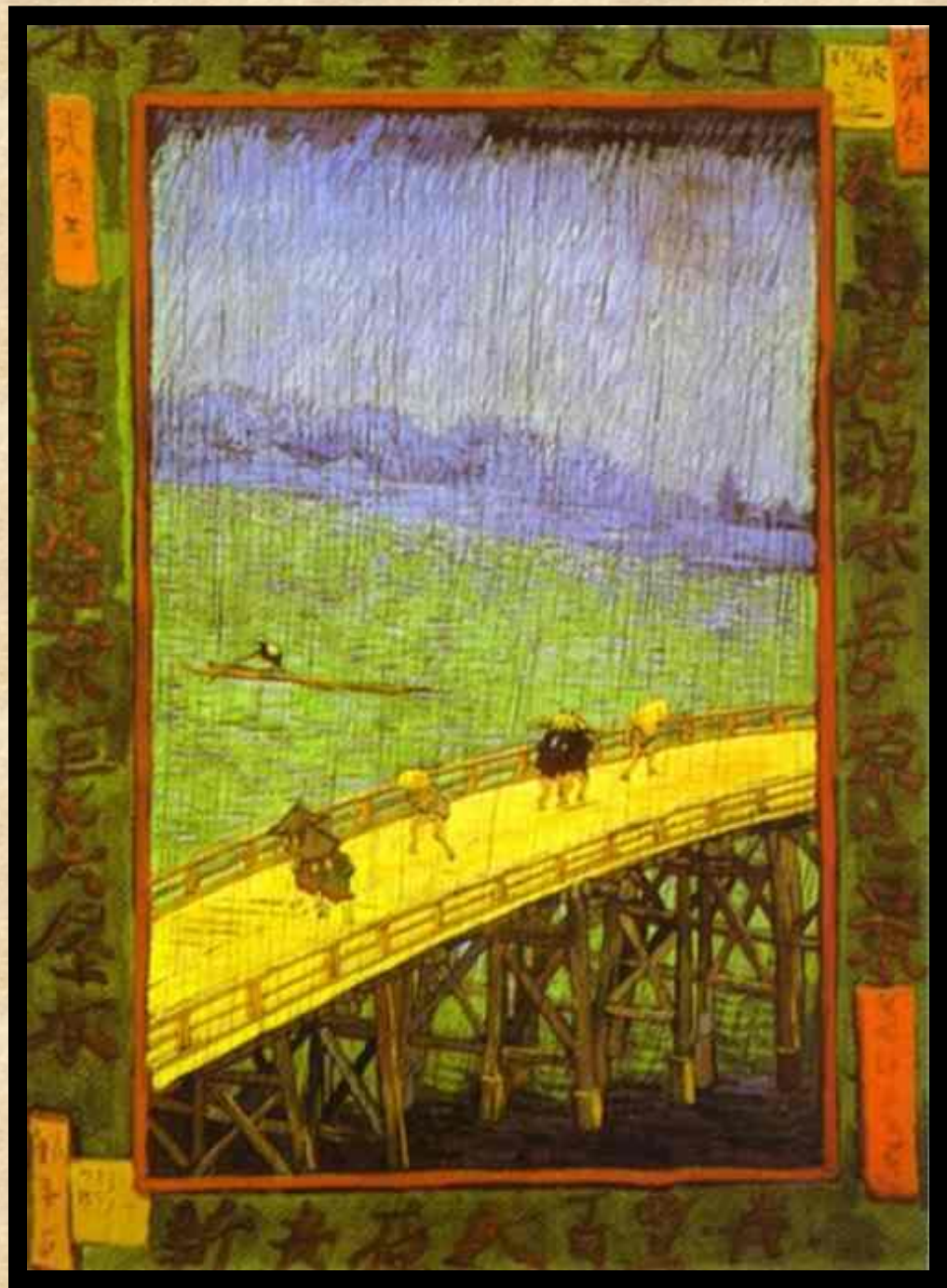
“ Barche di pescatori sulla spiaggia di Les Saintes-Maries-de-la-Mer”

Giugno - 1888.

Tela 65x81,5 cm.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent van Gogh







新巻原筆力工詩人原不

新巻原筆力工詩人原不

新巻原筆力工詩人原不

新巻原筆力工詩人原不

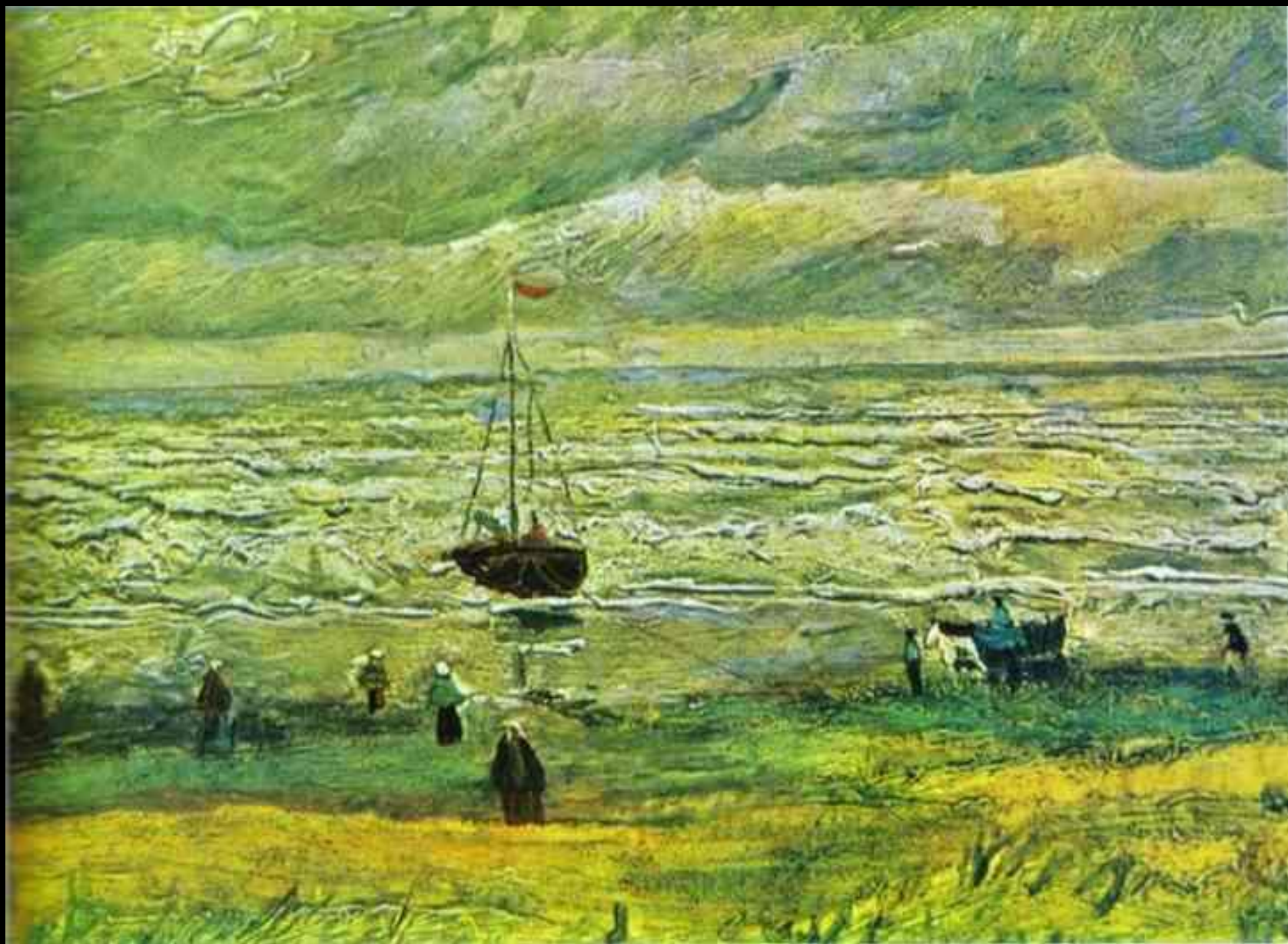
















ARLES

“ Il ponte di Langlois”

Marzo - 1888.

Tela 54x65 cm.

Otterloo, Riskmuseum Kröller - Müller









Saint - Rémy
“ Il mietitore”
Settembre 1889.
Essen Museum Folkwang





ARLES

“ La strada, la Casa Gialla”

Settembre - 1888.

Tela 72x91,5 cm.

Amsterdam Rijksmuseum Vincent van Gogh



Auvers-sur-Oise
“ Case con tetti di paglia, Cordeville”
Maggio 1890.
Parigi Musée d’Orsay





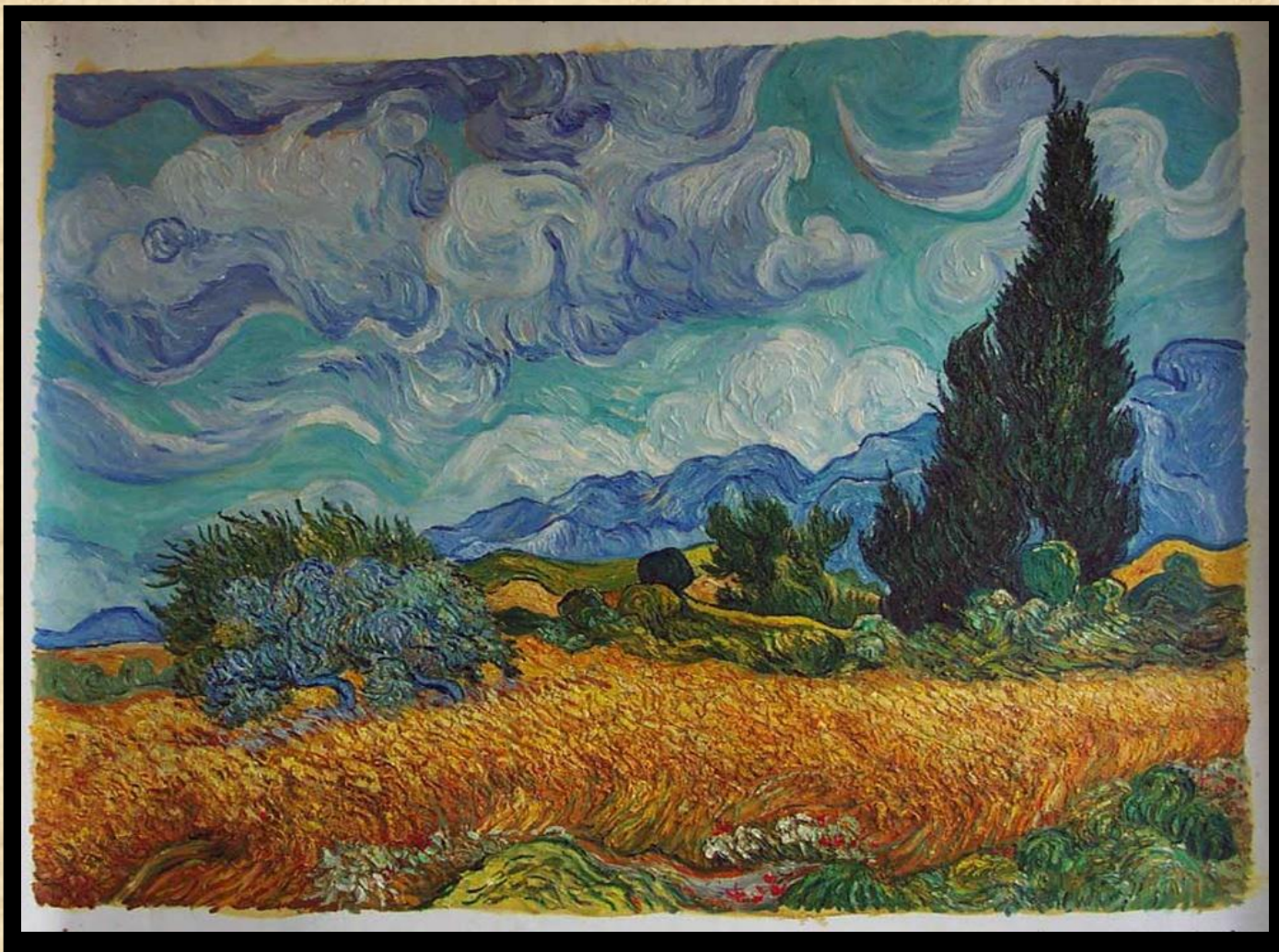
ARLES

“ Barche di pescatori al mare”

Giugno - 1888.

Tela 44x53 cm.

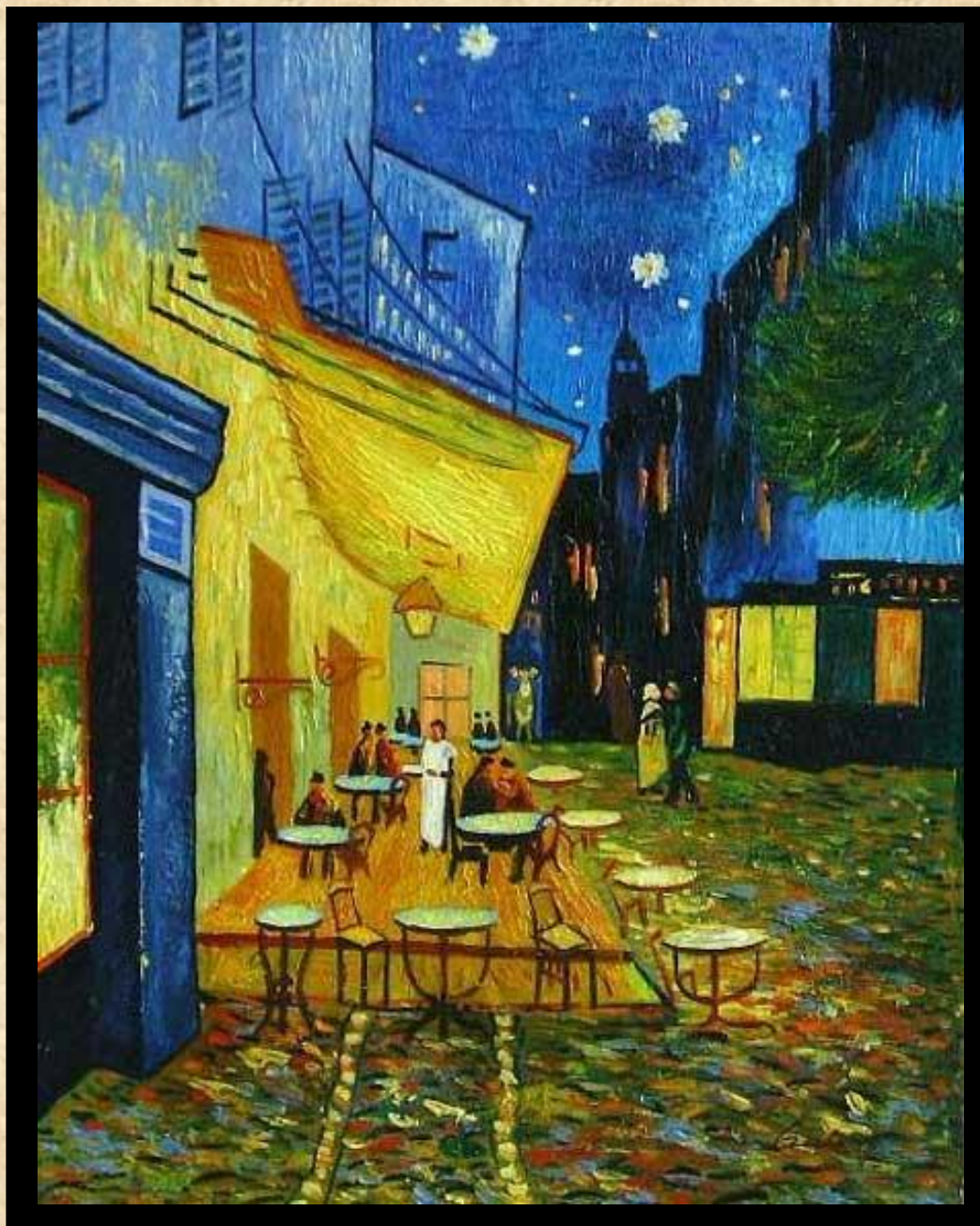
**Mosca Puskin State Museum of
Fine Arts**



Saint - Rémy
“ Campo di grano con cipresso”
Settembre 1889.
Tela 72,5x91,5
Londra The Trustees of the National Gallery

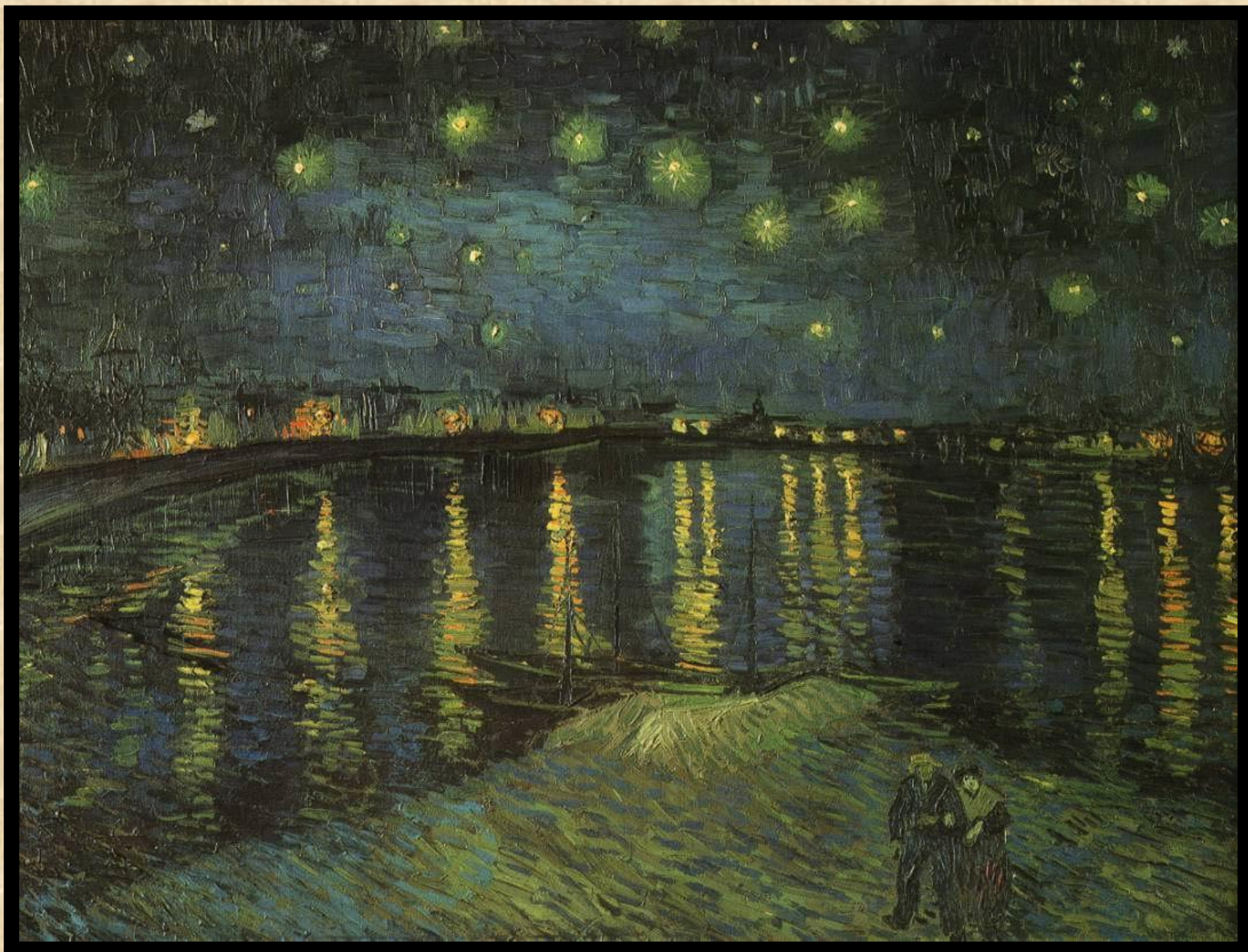




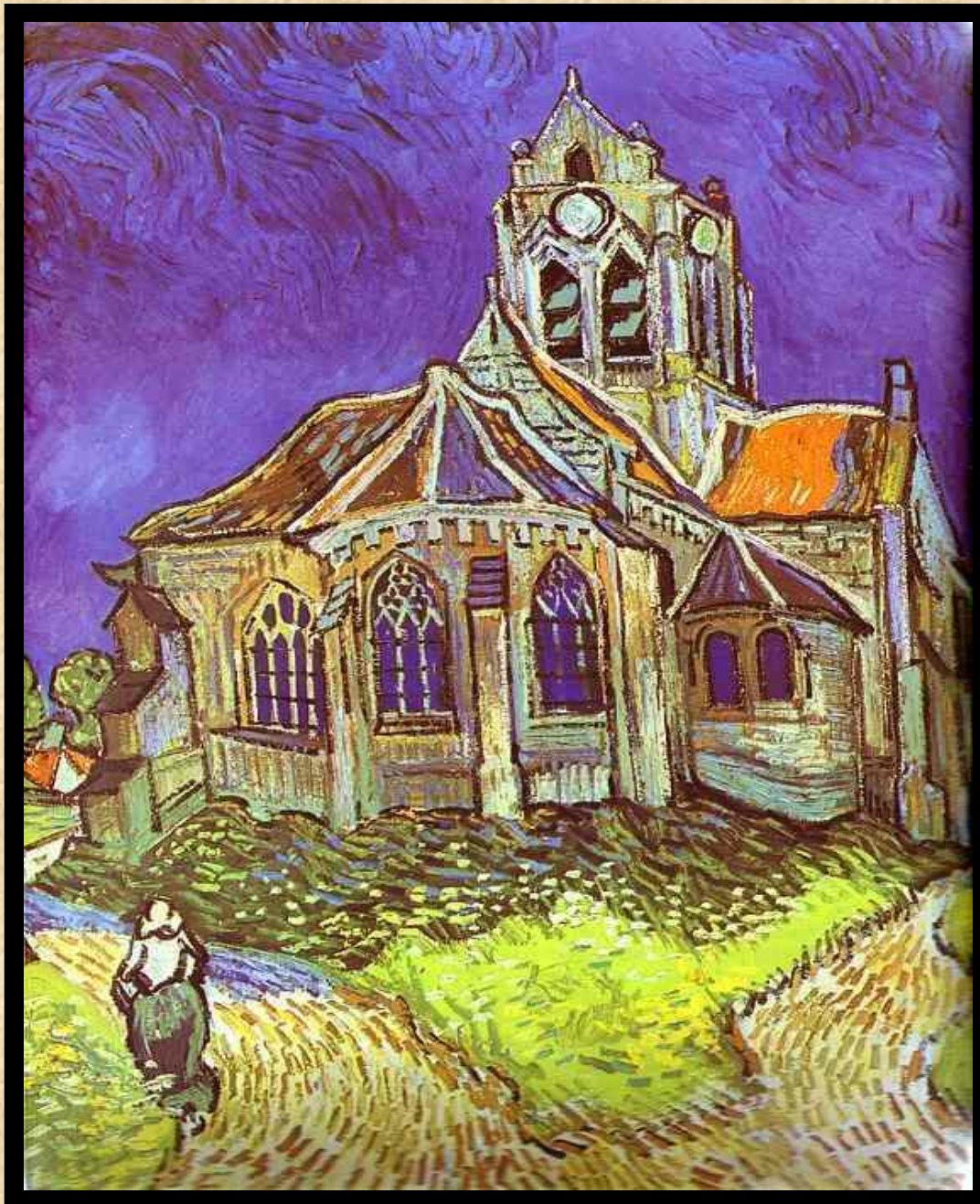


ARLES
“ Terrazza del caffè sulla piazza del Forum”
Settembre - 1888.
Tela 81x65,5 cm.
Otterloo, Riskmuseum Kröller - Müller





Saint - Rémy
“ Notte stellata”
1888.
Parigi Musée d’Orsay



Note bibliografiche

Adorno Piero Mastrangelo Adriana
Dell'arte e degli artisti - Dalla preistoria all'eta' gotica vol.1
D'anna Ed. - ISBN 9788881047413

Adorno Piero Mastrangelo Adriana
Dell'arte e degli artisti - Il Rinascimento vol. 2
D'anna Ed. - ISBN 9788881047420

Adorno Piero Mastrangelo Adriana
Dell'arte e degli artisti - Dal Seicento all'Ottocento vol. 3
D'anna Ed. - ISBN 9788881047437

Carlo Bertelli
La storia dell'arte
Dalle origini all'età carolingia Vol.1
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte
Pearson - ISBN 9788842446644

Carlo Bertelli
La storia dell'arte
Dal Romanico al Gotico Internazionale Vol.2
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte
Pearson - ISBN 9788842446651

Carlo Bertelli
La storia dell'arte
Dal Rinascimento all'età della Controriforma Vol.3
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte
Pearson - ISBN 9788842446668

Carlo Bertelli
La storia dell'arte
Dal Barocco all'Art nouveau Vol 4
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte
Pearson - ISBN 9788842446675

Carlo Bertelli
La storia dell'arte
Novecento e oltre Vol.5
Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Arte
Pearson - ISBN 9788842446811

Antonio Monestiroli
La metopa e il triglifo.
Laterza 2002
ISBN 88-420-6652-4

Manlio Brusatin
Storia dei colori.
PBE 442 1983
ISBN 88-06-05627-1

AA. VV. La fabbrica dei colori.
Il Bagatto 1986 ISBN 88-7755-0503

Hans Belting
La fine della Storia dell'arte o la libertà dell'arte
Einaudi 168 1990
ISBN88-06-11715-7

John Ruskin La natura del gotico.
Jaca Book 72 1990
ISBN 88-16-40072-2

Jurgis Baltrusaitis
Il medioevo fantastico. Antichità ed esotismi nell'arte gotica.
Adelphi 45 - 1993 ISBN 88-459-0963-8

Karl Rosenkranz Estetica del brutto. (II) Mulino 9 1984
ISBN 88-15-00539-0

Edgard Wind Misteri pagani del rinascimento
Adelphi 2 1999
ISBN 88-459-0139-4

www.wikipedia.org
www.settemuse.it
www.treccani.it
Ricerca immagini Google
Altra bibliografia o sitografia non direttamente specificata o citata
per difficoltà ad accedere alle fonti